



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

ALLEGATO "D"

***APPALTO PER ESPLETAMENTO
DEI SERVIZI CIMITERIALI
COMUNE
DI
CIVITANOVA MARCHE***

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PERIODO OTTO MESI
ANNO 2023/2024**



INDICE DEGLI ARTICOLI

- Art. 1 - Oggetto dell'appalto;
- Art. 2 - Durata dell'appalto;
- Art. 3 - Ammontare dell'appalto;
- Art. 4 - Norme generali che regolano lo svolgimento dei servizi;
- Art. 5 - Tipo di prestazioni richieste e modalità di esecuzione;
- Art. 6 - Orari di svolgimento operazioni cimiteriali – custodia;
- Art. 7 - Servizio di informazioni ed ausilio al pubblico;
- Art. 8 - Mezzi ed attrezzature;
- Art. 9 - Locali a disposizione;
- Art. 10 - Disposizioni varie;
- Art. 11 - Personale addetto;
- Art. 12 - Specifiche particolari inerenti l'appalto;
- Art. 13 - Sicurezza;
- Art. 14 - Rinvio a disposizioni legislative e regolamentari;
- Art. 15 - Obblighi e responsabilità dell'Appaltatore;
- Art. 16 - Penali in caso di inadempienza ad obblighi contrattuali;
- Art. 17 - Lavori extracontrattuali - Elenco prezzi unitari;
- Art. 18 - Subappalto;
- Art. 19 - Vigilanza sul servizio;
- Art. 20 - Deposito cauzionale;
- Art. 21 - Assicurazione opere preesistenti ed assicurazione r.c.t.;
- Art. 22 - Corrispettivo, liquidazioni;
- Art. 23 - Modalità gestione, trattamento e smaltimento rifiuti;
- Art. 24 - Controversie;
- Art. 25 - Risoluzione del contratto;
- Art. 26 - Modalità del provvedimento di risoluzione;
- Art. 27 - Effetti della risoluzione;
- Art. 28 - Spese contrattuali;
- Art. 29 - Domicilio legale e foro di competenza;
- Art. 30 - Accertamenti antimafia;
- Art. 31 - Disciplina generale e residuale;
- Art. 32 - Allegati.



ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato speciale regola l'Appalto per l'affidamento dei servizi cimiteriali cimiteriali ricompresi nel territorio comunale dei cimiteri di:

- 1) Civitanova Alta, via Strada Del Pincio
 - 2) Civitanova Porto, via De Amicis
- e disciplina le seguenti attività:

a) Servizi di:

- inumazione salma a terra
- esumazione ordinaria
- esumazione straordinaria
- tumulazione salma in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata
- tumulazione resti ossei/ceneri in loculo ossario/cinerario
- tumulazione resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata
- estumulazione ordinaria salma (con successiva riduzione, cremazione, reinumazione o traslazione)
- estumulazione resti ossei/ceneri
- estumulazione straordinaria
- dispersione ceneri
- affidamento ceneri
- collocazione resti ossei in ossario comune
- ripristini igienici
- trasporto e cremazione resti mortali/ossei
- sigillazione e assistenza alle autopsie

ART. 2 DURATA DELL'APPALTO

L'appalto si espleta a decorrere dalla data del verbale di consegna per un periodo di **OTTO MESI**.

ART. 3 AMMONTARE DELL'APPALTO

Il corrispettivo da erogare all'Appaltatore per la gestione dei servizi cimiteriali di cui al presente appalto per le operazioni elencate di cui all'art.1 del presente capitolato, è **stabilito a misura** in base all'elenco prezzi di cui all'allegato "C", al netto del ribasso offerto dall'Appaltatore in sede di gara ed oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

L'ammontare dei servizi posti a base di gara è quantificato in euro **138.706,00** (euro centotrentottomilasettecentosei euro/00) + IVA, sonop inclusi:

- costi della sicurezza non soggetti a ribasso di **€. 4.000,00** (euro quattromila/00);
- costi della manodopera pari a **€.66.086,40** non soggetti ribasso



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

quanto sopra come risultante nel computo metrico (allegato "B").

L'importo del contratto, così come determinato in seguito all'aggiudicazione, ammonta ad €. (diconsi Euro), ripartito come segue:

servizi

IMPORTO ribassato	€.
COSTI SICUREZZA	€. 4.000,00
<u>COSTI DELLA MANODOPERA</u>	<u>€. 66.086,40</u>
 Totale contratto	 €.
	oltre iva 22%.

ART. 4

NORME GENERALI CHE REGOLANO LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Nello svolgimento dei servizi oggetto del presente appalto, l'Appaltatore dovrà attenersi alle norme e prescrizioni contenute nel D.Lgs. n.152/2006 "Codice Ambientale" per lo smaltimento dei rifiuti da effettuarsi nelle modalità indicate all'articolo 23 del presente CSA.

Ogni modifica e/o variazione a detti servizi sarà oggetto di verifica tecnica ed economica da parte della stazione appaltante, prima della sua relativa attuazione.

L'Amministrazione si riserva l'esecuzione in tutto o in parte delle operazioni cimiteriali previste che potranno subire variazioni soprattutto alle quantità indicate nel computo metrico di cui all'allegato "B" senza che l'impresa possa chiedere oneri aggiuntivi.

Modifiche al programma attuativo potranno essere proposte anche dall'Appaltatore, nell'ambito della propria autonomia e responsabilità gestionale al fine del miglioramento del servizio .

Gli obiettivi posti alla base dello svolgimento e della gestione del servizio sono quelli della funzionalità, della qualità, dell'efficienza, dell'economicità, del conseguimento della massima soddisfazione dell'utenza, del rispetto dell'ambiente e della salvaguardia dell'igiene e salute pubblica.

A questi principi l'Appaltatore dovrà sempre attenersi, segnalando all'Amministrazione Comunale di Civitanova Marche tutte le necessità riscontrate in fase di gestione e fornendo tutte le indicazioni utili per il conseguimento di tali obiettivi.

ART. 5

TIPO DI PRESTAZIONI RICHIESTE E MODALITA' DI ESECUZIONE

Le prestazioni richieste per l'esecuzione dei servizi previsti nel presente appalto sono dettagliatamente descritte, per tipologia, nei sottoelencati punti.

Tutti gli oneri per manodopera, materiali, mezzi, noli, spese, ecc. per l'espletamento dei servizi di seguito indicati sono a carico della ditta appaltatrice ad esclusione di quanto espressamente indicato alle singole voci dell'elenco prezzi (allegato "C").

I rifiuti provenienti dalle operazioni di seguito descritte, relativamente a quelli assimilati ai rifiuti solidi urbani, saranno selezionati in modalità differenziata, stoccati, trasportati presso i containers siti all'area ad ovest del Cimitero di Civitanova Alta, seguendo le modalità espressamente indicate all'art.23 del presente C.S.A.



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

Il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani in modalità differenziata ed i relativi costi di trasporto saranno a carico dell'Amministrazione comunale.

Restano a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri per deposito in modalità differenziata, trasporto ed oneri di conferimento in discarica autorizzata dei rifiuti da lavorazioni edili e classificati come inerti.

5.1 – INUMAZIONE SALMA A TERRA

La sepoltura per inumazione consiste nella collocazione del feretro all'interno di una fossa scavata nel terreno cimiteriale. In ogni fossa deve essere collocato un solo feretro.

Il cadavere destinato all'inumazione deve essere chiuso in una cassa di legno, sulla quale deve essere apposta una targhetta metallica, con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto. Al fine di garantire il riconoscimento del feretro all'atto dell'esumazione, dovrà essere predisposto foglio plastificato con riportato il nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto. Tale documento sarà messo all'interno di un contenitore in vetro sigillato e a sua volta inserito all'interno della cassa.

Nel caso di feretro contenente cassa di zinco, si deve procedere alla rimozione dello zinco o praticare intagli e/o forature nella cassa. L'intervento deve essere eseguito con la massima cautela e cura, nel rispetto assoluto della salma. Tali operazioni devono essere eseguite in luogo appartato e idoneo, garantendo l'eventuale presenza dei familiari.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi (per esempio, cingoli dell'escavatore), attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

- Almeno 30 (trenta) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparata la fossa, nel rispetto delle dimensioni previste dalla normativa vigente. Lo scavo può essere eseguito a mano o con idonei mezzi meccanici. Con l'escavatore si procede allo scavo all'interno dei contorni tracciati.

La fossa per inumazione di feretro per adulti deve rispettare le seguenti dimensioni:

- profondità non inferiore a 2 ml dal piano di superficie del cimitero, salvo particolari disposizioni;
- larghezza 0,80 ml;
- lunghezza 2,20 ml;
- distanza minima tra le fosse almeno 0,50 ml su ogni lato.

La fossa per inumazione di feretro per bambini deve rispettare le seguenti dimensioni:

- profondità non inferiore a 2 ml dal piano di superficie del cimitero, salvo particolari disposizioni;
- larghezza 0,50 ml;
- lunghezza 1,50 ml;
- distanza minima tra le fosse almeno 0,50 ml su ogni lato.

Lo scavo deve essere effettuato nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.P.R. 285/90 e nel D.Lgs. 81/08 s.m.i, in particolare, per la parte relativa alle protezioni degli scavi.



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

Lo scavo deve essere eseguito avendo cura di disporre i primi 0,50 ml di terra scavata, da impiegare, successivamente per la prima ricopertura del feretro, distinti dagli strati di terra sottostanti. Lo scavo deve essere segnalato con apposito nastro e protetto con adeguate tavole, in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza all'utenza.

All'arrivo del feretro nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura, mediante apposita attrezzatura (portaferetri).

Il responsabile della ditta appaltatrice verifica il permesso di seppellimento, lo ritira e lo consegna successivamente al responsabile del servizio cimiteriale per le opportune registrazioni relative ad entrate/uscite/movimentazioni salme.

E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento. In mancanza del permesso di seppellimento, il feretro viene collocato in deposito (solo qualora la salma appartenga a persona residente o deceduta nel territorio comunale, altrimenti il feretro non potrà essere accettato in deposito).

Il responsabile della ditta appaltatrice deve acquisire dal servizio cimiteriale la concessione del loculo o fossa con indicato i dati e i riferimenti dell'ubicazione in cui dovrà avvenire il seppellimento.

Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento del feretro nella fossa.

Il feretro viene calato nella fossa, con idonee funi o con apposito cala bara, evitando scuotimenti e scosse. La prima ricopertura del feretro, fino al ricoprimento del coperchio, deve essere eseguita a mano, con la pala, utilizzando i primi 0,50 ml di terra sopra menzionati. La terra deve essere sciolta e nell'esecuzione dell'operazione si deve evitare la caduta di grosse zolle e/o inerti che possano fare risuonare la cassa. L'operazione di copertura della fossa deve essere completata a mano o con l'ausilio di mezzi meccanici, avendo cura di compattare accuratamente la terra. Si procede, successivamente, alla formazione del tumulo utilizzando l'apposita "dima". Il tumulo deve risultare perfettamente allineato con gli altri tumuli, salvo che i campi abbiano forma circolare. Durante tale operazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza.

Ultimato il tumulo, si procede all'apposizione della croce recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

Il terreno di risulta dall'inumazione deve essere allontanato o spianato, ove possibile, nel restante spazio libero del campo di inumazione.

Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

5.2 – ESUMAZIONE ORDINARIA

L'esumazione ordinaria consiste nell'operazione di scavo e riporto alla luce dei resti di salme precedentemente inumate, al termine del periodo ordinario di inumazione previsto dalla normativa (attualmente minimo 10 anni).

Si considera parimenti esumazione ordinaria l'operazione finalizzata al recupero dei resti di sepoltura a terra di salma inconsunta proveniente da reinumazione, al termine del periodo ridotto di inumazione previsto dalla normativa (attualmente 5 anni o come indicato nel regolamento comunale).

Il Committente, in collaborazione con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le esumazioni da effettuare.

Il piano di esumazione è allegato a specifico atto dirigenziale, pubblicato nelle forme di legge.

L'Appaltatore ha il compito di coadiuvare il Servizio Cimiteriale in tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo dei defunti da esumare.



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi (per esempio, cingoli dell'escavatore), attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;
- il campo o la porzione di campo, oggetto di esumazione, deve essere adeguatamente recintata con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori;
- in prossimità del campo interessato, l'Appaltatore deve posizionare idonea cartellonistica, con l'indicazione della data e ora delle esumazioni;
- l'Appaltatore deve provvedere a informare l'utenza, con apposita cartellonistica e secondo le indicazioni del Responsabile Unico del Procedimento, di eventuali variazioni delle date previste per le esumazioni;
- nell'operazione di esumazione si esegue una esumazione per volta, iniziando l'operazione successiva solo quando quella precedente è completamente conclusa.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Qualora si proceda alla esumazione di una salma prima della scadenza di 10 anni dalla sepoltura (nel caso di prima sepoltura) o prima della scadenza di 5 anni per salme non mineralizzate (nel caso di seconda sepoltura) tutte le operazioni devono avvenire alla presenza dell'ufficiale sanitario.

Descrizione della procedura

- Concordate con l'ufficio comunale preposto le esumazioni da eseguire, l'Appaltatore comunica, in tempo utile, i nominativi degli esumandi, per la predisposizione degli atti necessari da parte del Committente.

La stazione appaltante fornisce all'Appaltatore una planimetria del campo o porzione di campo da esumare, con l'indicazione della posizione delle sepolture e dei dati anagrafici dei defunti (nome, cognome, data di nascita e data di morte). La planimetria potrà essere eventualmente corredata da documentazione fotografica, dalla quale risulti visibile la posizione e i dati anagrafici di ogni defunto sepolto.

La tomba e gli arredi funebri, che non siano stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dal campo.

I rifiuti dovranno essere suddivisi tra rifiuti urbani (fiori, corone ecc.) da depositare nell'apposito scarrabile e rifiuti derivanti dall'esumazione (legno, indumenti ecc.) da smaltire secondo le vigenti normative.

Liberato il campo dalle tombe, si procede al suo picchettamento. L'identificazione della posizione delle sepolture avviene incrociando due fili che hanno per estremi i segni riportati sui cordoni. I segni delimitano, uno, l'asse centrale del lato corto (cm. 80) della sepoltura, l'altro, l'allineamento delle teste dei feretri. L'intersezione dei due fili individua il punto coincidente con la mezzeria della testa del feretro, in corrispondenza del quale deve essere inserito un picchetto con i dati anagrafici del defunto.

Messi in atto tutti gli accorgimenti e le misure necessarie per individuare, in qualsiasi momento, l'esatta posizione di ogni esumando, si procede con lo scavo dei posti salma.

Il terreno di scavo deve essere posizionato lateralmente, in modo tale che non costituisca un pericolo per gli operatori e i familiari/aventi titolo.



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

Le esumazioni devono essere eseguite una per volta; pertanto, si procede all'operazione successiva solo quando quella precedente è stata ultimata.

Eliminata la terra con l'escavatore o a mano, secondo alle modalità esecutive previste, fino all'affiorare del coperchio della cassa e senza mai procedere oltre, l'operatore scende nella fossa e completa l'operazione di scavo a mano, con idonea attrezzatura.

Rimosso il coperchio della cassa, il caposquadra della ditta appaltatrice verifica lo stato della salma. Se la salma è completamente mineralizzata, si procede alla raccolta, a mano, delle ossa in apposita cassetta di zinco o sacco (in tessuto naturale biodegradabile di colore scuro, dotato di laccio di chiusura), entrambi opportunamente sigillati e muniti di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di esumazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati, inseriti in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni. Se la salma risulta indecomposta, i resti devono essere inseriti nell'apposito coltrino biodegradabile, munito di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di esumazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti possono essere reinumati in altro campo/porzione di campo, tumulati in loculo già occupato altro feretro o cremati. Nel caso in cui si decida per la cremazione dei resti, il coltrino sopra indicato deve essere inserito in una bara di cellulosa, munita di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di esumazione, ai fini del successivo trasporto (previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni) al crematorio presso altro comune. In attesa della destinazione definitiva, i sacchi/cassette/coltrini/bare di cellulosa, identificati come sopra, devono essere collocati nella camera mortuaria /deposito e l'Appaltatore resta responsabile della loro custodia.

Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

I resti della bara in legno, insieme ai resti di indumenti della salma e del rivestimento della bara, devono essere inseriti in apposito sacco chiaro (uno per ogni esumazione) delle dimensioni di ml 1,20x2,20, munito di chiusura e recante ben visibile la scritta "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione". Il sacco deve essere chiuso e collocato in apposito contenitore o automezzo per il trasporto e la successiva traslazione per lo stoccaggio temporaneo. Nell'area destinata allo stoccaggio, gli operatori procedono all'eventuale riduzione dei resti di legno della bara per lo smaltimento dei rifiuti e alla collocazione dei sacchi chiusi nei big-bag, i big-bag devono essere deposti negli appositi scarrabili appositamente predisposti per lo smaltimento dei rifiuti.

Il caposquadra della ditta appaltatrice deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette, con l'indicazione dello stato di consistenza della salma (mineralizzata o indecomposta), degli oggetti ritrovati, delle eventuali contestazioni dei familiari/aventi titolo presenti alle operazioni. Nel verbale deve essere, altresì, indicata la decisione dei familiari/aventi titolo in merito alla destinazione dei resti.

La suddetta indicazione deve essere sottoscritta dal dichiarante, precedentemente identificato.

Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi alla fossa del loro defunto e assistere alle operazioni di esumazione. A tal fine, sul lato del campo, in prossimità della fossa, deve essere collocata una transenna che delimiti l'accesso in sicurezza e sul terreno devono essere posizionate, se necessario, delle tavole in legno per lo stazionamento dei familiari/aventi titolo.

Al termine dell'operazione, la fossa deve risultare completamente pulita e sgombra da ogni residuo. A conclusione delle operazioni di esumazione, le fosse devono essere ricoperte, avendo cura di rimuovere il fondo della fossa per una profondità minima di 15 cm, a mano o con mezzi meccanici, movimentando la terra, in modo tale da riattivare le caratteristiche microbiologiche del terreno. Il rinterro deve essere ben compattato per evitare successivi sprofondamenti.



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

Al termine di tutte le operazioni di esumazione, la recinzione e i picchetti devono essere rimossi, l'attrezzatura utilizzata deve essere allontanata e tutto il campo/porzione di campo deve risultare perfettamente spianato e pulito da ogni residuo di esumazione e inerti. I vialetti circostanti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.

Nel caso in cui i familiari/aventi titolo, pur se rintracciati e avvertiti, non si siano presentati all'esumazione e non abbiano dato disposizioni al riguardo, si procede alla collocazione dei resti mineralizzati in ossario comune.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

5.3 – ESUMAZIONE STRAORDINARIA

L'esumazione straordinaria è l'operazione di esumazione eseguita prima del prescritto turno ordinario di rotazione previsto dalla normativa (attualmente minimo 10 anni per salme di prima sepoltura e 5 anni per salme non mineralizzate di seconda sepoltura o come previsto nel regolamento).

L'esumazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del feretro in altra sepoltura o per la cremazione.

Le esumazioni straordinarie sono eseguite, nel rispetto della normativa vigente, alla presenza del coordinatore sanitario, nel periodo da ottobre ad aprile salvo i casi disposti dall'Autorità Giudiziaria.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi (per esempio, cingoli dell'escavatore), attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;
- il luogo dell'esumazione deve essere adeguatamente recintato con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e lo stato dei luoghi deve essere ripristinato.

Descrizione della procedura

Il committente provvederà ad avvertire in tempo utile l'Appaltatore comunicando la data e l'ora dell'esumazione.

Almeno un'ora prima di quella stabilita per l'operazione, l'Appaltatore, se l'esumazione straordinaria avviene su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, ovvero, l'impresa incaricata dai familiari/aventi titolo, provvede a smontare la tomba e gli arredi funebri, avendo cura di collocarli in luogo sicuro per il successivo riutilizzo. In caso di esumazione straordinaria finalizzata alla cremazione, la tomba viene smantellata secondo le modalità descritte per l'esumazione ordinaria.

Rimossa la tomba, si procede con lo scavo.

Il terreno di scavo deve essere posizionato lateralmente, in modo tale che non costituisca un pericolo per gli operatori e i presenti.



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

Eliminata la terra con l'escavatore o a mano, secondo alle modalità esecutive previste, fino all'affiorare del coperchio della cassa e senza mai procedere oltre, l'operatore scende nella fossa e completa l'operazione di scavo a mano, con idonea attrezzatura.

Il coordinatore sanitario costata lo stato del feretro e impartisce le conseguenti indicazioni al caposquadra della ditta appaltatrice.

Il feretro deve essere collocato in apposita cassa e trasferito all'obitorio, in caso di esumazione richiesta dall'Autorità Giudiziaria, ovvero, in altra sepoltura o al crematorio, a seconda della scelta dei familiari/aventi titolo.

Terminata l'esumazione straordinaria, la fossa deve essere richiusa, la recinzione deve essere rimossa e tutti i mezzi, le attrezzature e gli utensili devono essere allontanati.

Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

Il caposquadra della ditta appaltatrice deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette. Il verbale deve essere sottoscritto dalle autorità preposte.

Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi alla fossa del loro defunto e assistere alle operazioni di esumazione. A tal fine, sul lato del campo, in prossimità della fossa, deve essere collocata una transenna che delimiti l'accesso in sicurezza e sul terreno devono essere posizionate, se necessario, delle tavole in legno per lo stazionamento dei familiari/aventi titolo.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

5.4 – TUMULAZIONE FERETRO IN LOCULO, TOMBA PRIVATA IPOGEA O FUORI TERRA

La sepoltura per tumulazione consiste nella collocazione del feretro in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata.

La salma, destinata alla tumulazione, deve essere chiusa in duplice cassa: una di legno, l'altra di zinco. La cassa di zinco deve essere chiusa ermeticamente.

Nelle tumulazioni è fatto divieto sovrapporre un feretro all'altro escluso il caso di feretri non mineralizzati provenienti dalla prima sepoltura.

Sulla cassa esterna deve essere presente una targhetta metallica con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

Almeno 30 (trenta) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparato il loculo. In particolare, è necessario procedere alla pulizia all'interno del loculo, alla preparazione del materiale occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento, ecc.) e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione.

All'arrivo del feretro nel cimitero, gli operatori della ditta appaltatrice provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito), al luogo di sepoltura, mediante apposita attrezzatura (portaferetri). Il caposquadra della ditta appaltatrice verifica il permesso di seppellimento, lo ritira e, successivamente lo consegna al servizio cimiteriale addetto per le opportune registrazioni. E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento. In mancanza del permesso di seppellimento, il feretro viene collocato in deposito (solo qualora la salma appartenga a persona residente o deceduta nel territorio comunale o altri casi previsti nel regolamento comunale, altrimenti il feretro non potrà essere accettato in deposito).

Il responsabile della ditta appaltatrice deve acquisire dal servizio cimiteriale la concessione del loculo o fossa con indicato i dati e i riferimenti dell'ubicazione in cui dovrà avvenire il seppellimento.

Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento del feretro nel loculo con idonea attrezzatura, evitando scuotimenti e scosse.

Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila a partire da terra), l'inserimento deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafretri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DVR dell'Appaltatore che deve tener conto anche dei rischi relativi alla presenza degli utenti.

Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'inserimento deve avvenire utilizzando montafretri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DVR dell'Appaltatore che deve tener conto anche dei rischi relativi alla presenza degli utenti.

La chiusura del loculo può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo, avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica, posti in opera mediante idonea malta cementizia.

Gli elementi di chiusura del loculo devono essere sigillati con idoneo materiale, atto a prevenire la possibile fuoriuscita di liquidi e gas.

A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco del loculo, una targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta, nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento.

Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzatura e materiale (cemento, detriti, etc.).

Durante l'operazione di tumulazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza. Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

L'appaltatore dovrà comunque garantire, per le operazioni di cui sopra, la presenza contemporanea di minimo due operatori..

Spetta al Comune fornire i materiali per la chiusura del loculo (lastre in c.l.s. o mattoni) mentre resta a carico dell'appaltatore fornire il materiale per il confezionamento della malta e dei prodotti sigillanti idonei come sopra riportati.

I famigliari del defunto provvedono successivamente a propria cura e spese all'installazione della lapide in travertino o altro materiale previsto nel regolamento comunale, contenente i dati anagrafici



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

del defunto nonché eventuali arredi funebri (vaso, foto, etc.). Resta a carico dei familiari la fornitura delle fasce di riquadratura della lapide di materiale avente caratteristiche simili del blocco in cui avviene la tumulazione ed aventi dimensioni e spessore indicate dall'ufficio tecnico.

Al gestore è deputato il controllo del rispetto delle suddette disposizioni. In caso di verifica di eventuali difformità, dovrà darne immediata comunicazione al Servizio Cimiteriale del Comune.

In caso di perdita di liquidi o fuoriuscita di odori, le operazioni di ripristino (riapertura del loculo, sanificazione, risigillatura del loculo) sono a carico dell'Appaltatore qualora tale evento sia imputabile alla non corretta esecuzione della chiusura del loculo.

Nel caso di tumulazione in loculi di seconda concessione non realizzati in c.a.v e senza idonea pendenza verso l'interno conforme alla vigente normativa, verrà installata una vasca per il contenimento di liquidi cadaverici delle dimensioni minime di cm. 200x65x7, capienza lit.50, in materiale plastico termofuso, realizzata con due omega per il sollevamento della bara.

5.5 –TUMULAZIONE RESTI OSSEI/CENERI IN LOCULO OSSARIO/CINERARIO

La tumulazione dei resti ossei/ceneri consiste nella collocazione della cassetta/urna contenente i resti ossei/ceneri in loculo ossario/cinerario.

Sulla cassetta/urna deve essere presente una targhetta metallica, con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
 - il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
 - l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;
 - durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni.
- Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

Almeno 30 (trenta) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparato il loculo ossario /cinerario. In particolare, è necessario procedere alla rimozione della chiusura e della lapide, qualora esistente, alla pulizia all'interno del loculo ossario/cinerario, alla preparazione del materiale eventualmente occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento, etc.) e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione.

Nel caso in cui nel loculo ossario/cinerario sia già presente una cassetta/urna, l'operazione di smontaggio lapide e demolizione della sigillatura deve essere eseguita contestualmente, avendo cura di preparare in anticipo il materiale occorrente.

All'arrivo della cassetta/urna nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura, mediante trasporto a mano, ad opera degli operatori o, se richiesto, dei familiari/aventi titolo.

Il caposquadra della ditta appaltatrice verifica il permesso di seppellimento, se obbligatorio (per esempio, il permesso di seppellimento è escluso nel caso di resti ossei derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione), lo ritira e successivamente lo consegna al servizio cimiteriale per le opportune registrazioni. E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso



di seppellimento, laddove obbligatorio. In mancanza del permesso di seppellimento, la cassetta/urna viene collocata in deposito.

Il responsabile della ditta appaltatrice deve acquisire dal servizio cimiteriale la concessione dell'ossario/cinerario con indicato i dati e i riferimenti dell'ubicazione in cui dovrà avvenire il seppellimento.

Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento della cassetta/urna nel loculo ossario/cinerario.

Nel caso di loculo ossario/cinerario collocato in posizione non agevole, l'inserimento deve avvenire utilizzando ponteggi, scale e/o montafereetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DVR dell'Appaltatore.

Nel caso di loculo ossario collocato in posizione interrata, l'inserimento deve avvenire utilizzando montafereetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DVR dell'Appaltatore.

La chiusura del loculo ossario/cinerario, può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, o con altro materiale idoneo avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica.

A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco del loculo ossario/cinerario, una targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta, nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento.

Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzature e materiali (cemento, detriti, etc.).

Durante l'operazione di tumulazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza. Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

Spetta all'utente l'onere per la fornitura e posa della lapide le spese all'incisione del nome all'apposizione di eventuali arredi funebri (vaso, foto, etc.) nonché la fornitura e posa delle fasce di riquadratura della lapide di materiale avente caratteristiche simili del blocco in cui avviene la tumulazione ed aventi dimensioni e spessore indicate dall'ufficio tecnico.

5.6 – TUMULAZIONE RESTI OSSEI/CENERI IN LOCULO, TOMBA DI FAMIGLIA, TOMBA IPOGEA, CAPPELLA PRIVATA

La tumulazione dei resti ossei/ceneri consiste nella collocazione della cassetta/urna contenente resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata.

Sulla cassetta/urna deve essere presente una targhetta metallica, con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

La tumulazione della cassetta/urna di resti ossei/ceneri in loculo è possibile, solo ed esclusivamente, se nel loculo è già presente un feretro, ferma restando la capienza. Per quanto concerne le disposizioni sull'erogazione del servizio e la descrizione della procedura, si fa rinvio a quanto prescritto nel paragrafo relativo alla tumulazione di resti ossei/ceneri in loculo ossario/cinerario.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

5.7 – ESTUMULAZIONE ORDINARIA SALMA (CON SUCCESSIVA RIDUZIONE, CREMAZIONE, REINUMAZIONE O TRASLAZIONE)

L'estumulazione ordinaria consiste nell'operazione di apertura del loculo e riporto alla luce del feretro, al termine del periodo di concessione come stabilito dal regolamento comunale..



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

Decorsi 20 anni ma non ancora terminata la concessione, i familiari/aventi titolo possono richiedere l'estumulazione ordinaria della salma (resti mortali) per traslazione, riduzione o cremazione. Nel caso di concessioni giunte a scadenza il Committente, in collaborazione con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le estumulazioni da effettuare.

Il piano di estumulazione è allegato a specifico atto dirigenziale, pubblicato nelle forme di legge.

L'Appaltatore ha il compito di coadiuvare il Committente in tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo dei defunti da estumulare.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

Sono a completo carico dell'appaltatore tutti gli oneri da sostenere presso il forno crematorio autorizzato, come prescritto al successivo punto 5.14, per la cremazione delle salme non mineralizzate con concessione di tumulazione/inumazione scaduta, inclusi gli oneri per l'apertura dei feretri/esumazione, il confezionamento dei rifiuti in modalità differenziata con le modalità previste al successivo art.23, l'onere per il confezionamento della salma, il trasporto al crematorio, il ritiro e trasporto delle ceneri dal crematorio al cimitero.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni;
- nella bacheca/punti informativi del cimitero interessato, l'Appaltatore deve posizionare idonea cartellonistica, con l'indicazione della data e ora delle estumulazioni;
- l'Appaltatore deve provvedere a informare l'utenza, con apposita cartellonistica e secondo le indicazioni del Responsabile Unico del Procedimento, di eventuali variazioni delle date previste per le estumulazioni;
- nell'operazione di estumulazione si esegue una estumulazione per volta, iniziando l'operazione successiva solo quando quella precedente è completamente conclusa.
- l'Appaltatore deve, preliminarmente, provvedere al disallaccio dell'impianto elettrico di illuminazione votiva esistente (compresa la rimozione di lampada e portalampada da consegnare all'Azienda Atac spa che gestisce le lampade votive nei cimiteri).

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

- Concordate con l'ufficio comunale preposto le estumulazioni da eseguire, l'Appaltatore comunica, in tempo utile, i nominativi degli estumulandi, per la predisposizione degli atti necessari da parte del Committente.

Gli arredi funebri, che non siano stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato in modalità differenziata.

- L'area interessata all'estumulazione deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdotta agli utenti.

- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila, a partire da terra), l'estumulazione deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafretri, attrezzature e



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DVR.

- Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'estumulazione deve avvenire utilizzando montafereetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DVR.

- Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.).

- Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato in apposito scarrabile predisposto per lo smaltimento in modalità differenziata.

Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura.

Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro, che garantisca la completa sicurezza degli operatori.

Rimosso il coperchio della cassa, sia quello di legno sia quello di metallo, tramite dissaldatura o taglio, il Caposquadra della ditta appaltatrice verifica lo stato della salma. Se la salma è completamente mineralizzata, si procede alla raccolta, a mano, delle ossa in apposita cassetta di zinco o sacco (in tessuto naturale biodegradabile di colore scuro, dotato di laccio di chiusura), entrambi opportunamente sigillati e muniti di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati, inseriti in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni.

Se la salma risulta indecomposta, a seconda della scelta preventivamente espressa dai familiari/aventi titolo si può procedere:

- alla inumazione in campo a terra, qualora vi siano spazi disponibili, secondo la procedura della inumazione, effettuando opportune aperture nella cassa metallica, ovvero, trasferendo i resti nell'apposito coltrino biodegradabile e cassa di cellulosa secondo le modalità esecutive previste; in entrambi i casi deve essere apposta targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi alla salma e della data di estumulazione;

- alla cremazione dei resti che devono essere raccolti in apposito coltrino che, a sua volta, deve essere inserito in una bara di cellulosa, munita di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione, ai fini del successivo trasporto (previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni) al crematorio.

Qualora vi sia la presenza di liquidi cadaverici l'Appaltatore dovrà utilizzare prodotti per gelificare e neutralizzare i liquami provvedendo al trattamento degli stessi rendendoli gelatinosi neutralizzando qualunque processo decompositivo fonte di odori e microrganismi e procedere ad inserire la bara di cellulosa in apposito cassone di zinco.

In attesa della definitiva destinazione, i sacchi/cassette/coltrini/bare di cellulosa/cassone zincato, identificati come sopra, devono essere collocati nella camera mortuaria/deposito e l'Appaltatore resta responsabile della loro custodia.

Nel caso che non sia stato possibile rintracciare i familiari/aventi titolo, ovvero, nel caso in cui i familiari/aventi titolo, pur se rintracciati e avvertiti, non si siano presentati all'estumulazione e non abbiano dato disposizioni al riguardo, si procede nel modo che segue: i resti ossei dell'estumulato vengono custoditi nell'apposita cassetta riportante i dati identificativi e collocati in deposito per un periodo di due anni, trascorso il quale, se non reclamati, vengono collocati in ossario comune (se si tratta di resti mortali si procede alla reinumazione nel più breve tempo possibile).

L'Appaltatore resta custode e responsabile dei resti collocati in deposito.

Il caposquadra della ditta appaltatrice deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette, con l'indicazione dello stato di consistenza della salma (mineralizzata o indecomposta), degli oggetti ritrovati, delle eventuali contestazioni dei familiari/aventi titolo presenti alle operazioni. Nel verbale



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

deve essere, altresì, indicata la decisione dei familiari/aventi titolo in merito alla destinazione dei resti. Nel caso non vi sia la presenza dei familiari o aventi titolo si procede come sopra.

La suddetta indicazione deve essere sottoscritta dal dichiarante, precedentemente identificato.

Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

I resti della bara in legno, dello zinco, insieme ai resti di indumenti della salma e del rivestimento della bara, devono essere inseriti in appositi sacchi in modalità differenziata (uno per ogni estumulazione) delle dimensioni di ml 1,20x2,20, muniti di chiusura e recante ben visibile la scritta "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione ed il relativo codice del rifiuto". I sacchi devono essere chiusi e collocati in appositi contenitori o automezzo (containers) per il trasporto a pubblica discarica autorizzata. All'interno dell'apposito locale (camera mortuaria), gli operatori procedono alla separazione dei materiali e all'eventuale riduzione dei resti di legno della bara per lo smaltimento dei rifiuti in modalità differenziata e alla collocazione nei sacchi chiusi (big-bag), ovvero, in altro contenitore idoneo indicato dalla Azienda di smaltimento rifiuti.

Tutti i rifiuti provenienti dalle operazioni sopra descritte saranno selezionati in modalità differenziata, stoccati, trasportati e smaltiti in discarica autorizzata, seguendo le modalità espressamente indicate all'art.23 del presente CSA.

Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi al luogo di sepoltura e assistere alle operazioni di estumulazione.

Nel caso di estumulazione ordinaria finalizzata ad una traslazione (spostamento del feretro da un loculo o da una tomba privata ad un altro loculo o altra tomba privata) le successive operazioni da compiere sono le seguenti:

- trasporto del feretro, dopo averne verificato la tenuta (altrimenti effettuare il rifascio) presso il nuovo tumulo;
- effettuazione delle stesse operazioni previste per la tumulazione.

Al termine dell'estumulazione si procede alla pulizia accurata del loculo, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare ai fini della successiva concessione. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide, se disponibile, ovvero, con una lastra di materiale povero (compensato, polistirolo) provvisoria.

Al termine di tutte le operazioni di estumulazione, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni residuo di estumulazione e inerti. I vialetti circostanti devono risultare puliti e sgombri da materiali ed attrezzature.

5.8 – ESTUMULAZIONE RESTI OSSEI/CENERI

L'estumulazione di cassetta resti ossei/urna cineraria consiste nell'operazione di apertura del loculo/loculo ossario/tomba privata e riporto alla luce di cassetta resti ossei/urna cineraria, al termine del periodo di concessione o su richiesta dei familiari/aventi titolo.

Il Committente, in collaborazione con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le estumulazioni, per scadenza della concessione, da effettuare.

Il piano di estumulazione è allegato a specifico atto dirigenziale, pubblicato nelle forme di legge.

L'Appaltatore ha il compito di coadiuvare il Committente in tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo dei defunti da estumulare.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
 - il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
 - l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;
 - durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali ed attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni;
 - nella bacheca/punti informativi del cimitero interessato, l'Appaltatore deve posizionare idonea cartellonista, con l'indicazione della data e ora delle estumulazioni;
 - l'Appaltatore deve provvedere a informare l'utenza, con apposita cartellonistica e secondo le indicazioni del Responsabile Unico del Procedimento, di eventuali variazioni delle date previste per le estumulazioni;
 - nell'operazione di estumulazione si esegue una estumulazione per volta, iniziando l'operazione successiva solo quando quella precedente è completamente conclusa.
 - l'Appaltatore deve, preliminarmente, provvedere al disallaccio dell'impianto elettrico di illuminazione votiva esistente (compresa la rimozione di lampada e portalampada da consegnare all'Azienda ATAC spa).
- Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

Concordate con l'ufficio comunale preposto le estumulazioni da eseguire, l'Appaltatore comunica, in tempo utile, i nominativi degli estumulandi, per la predisposizione degli atti necessari da parte del Committente.

La lapide e gli arredi funebri, che non sono stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato e smaltito in modalità differenziata.

L'area interessata all'estumulazione deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdetta agli utenti.

Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila, a partire da terra), l'estumulazione deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafretri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DVR.

Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'estumulazione deve avvenire utilizzando attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DVR.

Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.), se esistente.

Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato in apposito scarrabile e smaltito.

Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione della cassetta/urna, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura. L'operazione deve avvenire nella completa sicurezza degli operatori.

A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti ossei/ceneri possono essere tumulati, inseriti in ossario comune/cinerario comune o cremati (scelta quest'ultima limitata ai resti ossei), previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni.

In attesa della definitiva destinazione, le cassette/urne, opportunamente sigillate e identificate, con l'indicazione dei dati anagrafici, della data di estumulazione e del cimitero di provenienza, devono



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

essere collocati nella camera mortuaria/deposito e l'Appaltatore resta responsabile della loro custodia.

Nel caso che non sia stato possibile rintracciare i familiari/aventi titolo, ovvero, nel caso in cui i familiari/aventi titolo, pur se rintracciati e avvertiti, non si siano presentati all'estumulazione e non abbiano dato disposizioni al riguardo, si procede nel modo che segue: la cassetta con i resti ossei/urna cineraria dell'estumulato viene collocata in deposito per un periodo di anni 2 (due), trascorsi i quali, i resti ossei/ceneri se non reclamati, vengono collocati in ossario comune/cinerario comune.

E' cura dell'Appaltatore dare adeguata pubblicità (per esempio, mediante affissione di apposita cartellonistica) della presenza in deposito di resti/ceneri. L'Appaltatore resta custode e responsabile dei resti/ceneri collocati in deposito.

Il caposquadra della ditta appaltatrice deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette, con annotazione delle eventuali contestazioni dei familiari/aventi titolo presenti alle operazioni e l'indicazione della decisione dei familiari/aventi titolo in merito alla destinazione dei resti/ceneri. La suddetta indicazione deve essere sottoscritta dal dichiarante, precedentemente identificato.

Tutti i rifiuti cimiteriali (inerti, pietre, marmi etc.) devono essere raccolti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente e in modalità differenziata, seguendo le modalità espressamente indicate all'art.23 del presente CSA, con oneri a completo carico dell'Appaltatore che ne dovrà tener conto in sede di formulazione dell'offerta.

Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi al luogo di sepoltura e assistere alle operazioni di estumulazione.

Al termine dell'estumulazione si procede alla pulizia accurata del loculo, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare, ai fini della successiva concessione. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide, se disponibile, ovvero, con una lastra di materiale povero (compensato, polistirolo) provvisoria.

A termine dell'operazione di estumulazione, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni residuo di estumulazione e inerti. I vialetti circostanti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.

5.9 – ESTUMULAZIONE STRAORDINARIA

L'estumulazione straordinaria è l'operazione di estumulazione eseguita prima della scadenza della concessione o comunque prima del periodo di 20 (venti) anni prescritto dalla normativa vigente.

L'estumulazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del feretro in altra sepoltura o per la cremazione.

L'estumulazione straordinaria è eseguita, nel rispetto della normativa vigente, alla presenza del coordinatore sanitario, nel periodo da ottobre ad aprile salvo i casi disposti dall'Autorità Giudiziaria.

L'Appaltatore ha il compito di coadiuvare il Committente nell'espletamento di tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo del defunto da estumulare.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;
 - durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni;
 - il luogo dell'estumulazione deve essere adeguatamente recintato con pannelli e/o rete che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori.
- Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e lo stato dei luoghi deve essere ripristinato.

Descrizione della procedura

Concordata con l'ufficio comunale preposto la data e l'ora dell'estumulazione e sentite le autorità interessate, l'Appaltatore deve coadiuvare il Committente ad avvertire, in tempo utile, i familiari/aventi titolo del defunto da estumulare.

Almeno un'ora prima di quella stabilita per l'operazione, l'Appaltatore, se l'estumulazione straordinaria avviene su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, ovvero l'impresa incaricata dai familiari/aventi titolo, provvede a smontare la tomba e gli arredi funebri, avendo cura di collocarli in luogo sicuro per il successivo riutilizzo. In caso di estumulazione straordinaria finalizzata alla cremazione, la tomba viene smantellata secondo le modalità prescritte per l'estumulazione ordinaria.

La tomba e gli arredi funebri, che non sono stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato e depositato in apposito scarrabile e smaltito.

L'area interessata all'estumulazione deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdetta agli utenti.

Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila, a partire da terra) l'estumulazione deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafereetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DVR dell'Appaltatore.

Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'estumulazione deve avvenire utilizzando montafereetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DVR dell'Appaltatore.

Si procede, quindi alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.).

Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato in apposito scarrabile e smaltito.

Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura.

Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro che garantisca la completa sicurezza degli operatori.

Il coordinatore sanitario costata lo stato del feretro e impartisce le conseguenti indicazioni al caposquadra.

Il feretro deve essere collocato in apposita cassa e trasferito all'obitorio, in caso di estumulazione richiesta dall'Autorità Giudiziaria, ovvero, in altra sepoltura o al crematorio, a seconda della scelta dei familiari/aventi titolo.

In base alla scelta dei familiari/aventi titolo, si procede:

- alla inumazione in campo/porzione di campo destinato ai renumati, secondo la procedura della inumazione, effettuando opportuna apertura nella cassa metallica e comunque secondo le indicazioni del coordinatore sanitario. In ogni caso, deve essere apposta targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione;



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

- alla tumulazione nella stessa o altra sepoltura, secondo le indicazioni del coordinatore sanitario, provvedendo, se necessario, al cosiddetto “rifascio” (cassa di zinco);
- alla cremazione, secondo le indicazioni del coordinatore sanitario, avendo cura di apporre apposita targhetta identificativa, con l’indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione, ai fini del successivo trasporto (previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni) al crematorio presso altro comune.

In attesa della definitiva destinazione, il feretro estumulato, identificato come sopra, può essere collocato, su indicazione del coordinatore sanitario, nella camera mortuaria/deposito e l’Appaltatore resta responsabile della custodia.

Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

Delle operazioni suddette dovrà essere redatto apposito verbale, sottoscritto dalle autorità preposte.

Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi al luogo di sepoltura e assistere alle operazioni di estumulazione.

Al termine dell’estumulazione si procede alla pulizia accurata del loculo, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare, ai fini della successiva concessione. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide, se disponibile, ovvero, con una lastra di materiale povero (compensato, polistirolo) provvisoria.

Al termine dell’operazione di estumulazione, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l’attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni residuo di estumulazione e inerti. I vialetti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.

5.10 – AFFIDAMENTO CENERI

L’affidamento delle ceneri avviene nel rispetto della volontà del defunto.

Il soggetto affidatario dell’urna cineraria può essere un familiare/avente titolo, un ente o un’associazione scelta dal defunto o da chi può manifestarne la volontà.

L’affidamento delle ceneri è subordinato al rilascio di apposita autorizzazione dell’Ufficio Stato Civile, nel rispetto della normativa della normativa vigente (D.P.R. 285/90 Legge 130/2001 e Legge Regione Marche n.3/2005) e successivo regolamento.

E’ fatto divieto procedere all’affidamento delle ceneri in mancanza dell’autorizzazione prescritta.

Disposizioni sull’erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia.
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti.

5.11 – DISPERSIONE DELLE CENERI (AREA ATTREZZATA) PRESSO IL CIMITERO DI CIVITANOVA ALTA

Descrizione della procedura

Per la dispersione delle ceneri in area cimiteriale attrezzata, l’Appaltatore è tenuto a rispettare la seguente procedura:

All’arrivo dell’urna cineraria nel cimitero, gli operatori della ditta appaltatrice provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito/) al luogo di dispersione, mediante trasporto a mano, ad opera degli operatori o, se richiesto, dei familiari/aventi titolo.



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

Nelle more del perfezionamento della pratica per l'autorizzazione alla dispersione, l'Appaltatore deve custodire e conservare l'urna cineraria nella camera mortuaria/deposito, presso il cimitero di Civitanova Alta .

Il caposquadra della ditta appaltatrice verifica l'autorizzazione alla dispersione, la ritira e, successivamente, e procede alle operazioni di dispersione. E' fatto assoluto divieto procedere alla dispersione in campo attrezzato in mancanza della relativa autorizzazione. In mancanza dell'autorizzazione alla dispersione, l'urna viene collocata in deposito.

Giunti nell'area cimiteriale dedicata alla dispersione, si rimuove il sigillo dell'urna e si procede a disperdere il contenuto. Se richiesto, la dispersione può essere eseguita dai familiari/aventi titolo.

Durante tale operazione, gli operatori della ditta appaltatrice hanno cura di garantire la presenza dei familiari a distanza e in condizioni di sicurezza.

La dispersione delle ceneri è un rito funebre. Pertanto, tutte le operazioni devono essere svolte con la massima cura e cautela, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

Al termine dell'operazione, gli operatori della ditta appaltatrice devono porre in atto gli accorgimenti prescritti dal Responsabile Unico del Procedimento.

L'urna vuota deve essere smaltita in modalità differenziata come indicato all'art.23.

5.12 – COLLOCAZIONE RESTI OSSEI IN OSSARIO COMUNE

La collocazione dei resti ossei nell'ossario comune interessa, prevalentemente, i resti ossei derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione. Si tratta di una tipologia di sepoltura rientrante fra i compiti d'istituto, come definiti dalla normativa vigente, che deve essere effettuata a seguito delle operazione sopradette, salvo diversa indicazione dei familiari.

L'ossario comune è presente nel cimitero di Civitanova Alta e Civitanova Porto, collocato in posizione interrata.

L'introduzione dei resti ossei nell'ossario comune avviene in forma indistinta, trasferendo, direttamente, il contenuto del sacco di raccolta delle ossa, utilizzato durante le operazioni di esumazione/estumulazione, nell'ossario comune.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
 - il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
 - l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;
 - durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni.
- Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

Almeno 15 (quindici) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparato l'ossario comune. In particolare è necessario procedere alla rimozione della lapide ed eventuale controlapide, ricoprire l'ossario con un pannello provvisorio, in modo tale che il



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

contenuto dell'ossario non sia visibile e transennare adeguatamente l'area, in modo che risulti in sicurezza sia per gli utenti che per gli operatori.

All'arrivo dei resti nel cimitero, gli operatori provvedono alla loro traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura, mediante carrello, in caso di resti ossei, e se richiesto, ad opera dei familiari/aventi titolo.

Il caposquadra della ditta appaltatrice verifica l'autorizzazione al deposito nell'ossario comune e procede alle operazioni.

E' fatto assoluto divieto procedere al deposito in mancanza della prescritta autorizzazione.

In mancanza dell'autorizzazione l'operazione non può essere svolta.

Giunti all'ossario comune si procede all'inserimento dei resti ossei nel vano ossario.

Il sacco o cassetta di raccolta ossa non deve essere mai introdotta nel vano dell'ossario comune.

Durante tale operazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari a distanza e in condizioni di sicurezza.

La collocazione dei resti in ossario comune è un rito funebre. Pertanto, tutte le operazioni devono essere svolte con la massima cura e cautela, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

Al termine dell'operazione, si deve procedere alla chiusura dell'ossario comune, riposizionando la lapide e controlapide e ripristinando lo stato dei luoghi.

5.13 – RIPRISTINI IGIENICI

Il naturale processo di decomposizione della salma determina la produzione di liquidi e gas.

Il rivestimento in zinco del feretro, posto nel loculo, ha la funzione di isolare e contenere i liquidi e gas prodotti. Talvolta, per un difetto del rivestimento in zinco, tali liquidi fuoriescono, percolando all'intero e all'esterno del loculo, con sgradevole componente odorosa immediatamente percepibile e tale da rendere i luoghi impraticabili sotto il profilo igienico sanitario. A fronte di simili evenienze, si rende necessario provvedere al ripristino igienico del loculo, ovvero, alla sua igienizzazione e sanificazione. L'Appaltatore ha il compito di effettuare tutti gli accertamenti e le ricerche necessarie, al fine di individuare il loculo oggetto del ripristino, avvertendo, contestualmente, il Responsabile Unico del Procedimento ed il servizio cimiteriale.

Spetta al servizio cimiteriale avvertire i familiari/aventi titolo che, a loro volta, provvedono a contattare l'impresa funebre per il "rifasciamento" della cassa. Il servizio cimiteriale dovrà altresì avvisare l'ASUR locale in quanto, nel rispetto della normativa vigente, alla riapertura del loculo dovrà essere presente il Coordinatore Sanitario.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- l'operazione di ripristino deve essere, necessariamente, effettuata alla presenza del coordinatore sanitario;
- all'operazione di ripristino deve essere presente l'impresa funebre, incaricata dai familiari/aventi titolo, per il "rifasciamento" della cassa;
- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere interclusa agli utenti e protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

- durante le lavorazioni in altezza deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e di protezioni.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

L'Appaltatore concorda con i soggetti interessati la data e l'ora del ripristino.

L'Appaltatore provvede allo smontaggio della lapide e degli arredi funebri. Se la lapide è recuperabile, deve essere riposta in luogo sicuro per il successivo rimontaggio, se, invece, è irrecuperabile, deve essere distrutta e il materiale di risulta allontanato e depositato in apposito scarrabile e smaltita.

L'area interessata all'operazione di ripristino deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdetta agli utenti.

Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila a partire da terra), l'operazione di ripristino deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafereetri, attrezzatura e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DVR.

Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'operazione di ripristino deve avvenire utilizzando montafereetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DVR.

Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.).

Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato in apposito scarrabile con smaltimento in modalità differenziata.

Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura.

Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro, che garantisca la completa sicurezza degli operatori.

L'operazione deve avvenire nella completa sicurezza degli operatori.

Il coordinatore sanitario costata lo stato del feretro e impartisce le indicazioni al caposquadra della ditta appaltatrice per le successive operazioni da eseguire.

E' cura e onere dell'impresa funebre incaricata dai familiari/aventi titolo procedere alla collocazione del feretro in una nuova cassa metallica ("rifascio" del feretro) e alla relativa sigillatura.

L'Appaltatore provvede a igienizzare e sanificare il loculo, secondo le indicazioni impartite dal coordinatore sanitario, utilizzando prodotti idonei (sabbia, calce, trucioli di legno, prodotti igienizzanti, etc.) che sono a suo carico.

Al termine dell'operazione, il loculo deve risultare perfettamente pulito e igienizzato.

Il feretro "rifasciato" a cura e spese dell'impresa funebre deve essere reintrodotta all'interno del loculo;

L'Appaltatore procede alla sigillatura del loculo in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica. I materiali per la nuova chiusura del loculo (lastra in c.a.v, mattoni ecc.) saranno forniti dalla stazione appaltante, mentre le malte e prodotti idonei per la sigillatura saranno a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore deve verificare le condizioni dei loculi adiacenti. Se il percolamento ha interessato i loculi adiacenti, l'Appaltatore deve intervenire secondo la procedura descritta.

Al termine dell'operazione di ripristino, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni residuo/inerti.



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

Il rimontaggio della lapide e delle fasce di riquadratura, saranno a cura e spese dei familiari/aventi titolo come descritto in precedenza al punto 5.4.

Al fine di assicurare la tenuta verrà installata una vasca sotto del feretro di contenimento di liquidi cadaverici delle dimensioni minime di cm. 200x65x7, capienza lit.50, in materiale plastico termofuso, realizzata con due omega per il sollevamento della bara.

5.14- CREMAZIONE RESTI MORTALI/OSSEI DI SALME NON MINERALIZZATE

Per la cremazione di salme non mineralizzate, l'Appaltatore potrà avvalersi di impianti di cremazione, fino ad un massimo di tre impianti, che potranno essere collocati non oltre 200 Km. di distanza dal comune di Civitanova Marche.

La ditta appaltatrice dovrà fornire all'Amministrazione comunale il nominativo dell'impianto/i di cremazione a cui è intenzionata affidare il servizio di cremazione dei resti mortali non mineralizzati.

Tale comunicazione dovrà essere effettuata entro 20 gg. dalla data di assegnazione dell'appalto.

Qualora la ditta appaltatrice, durante il periodo contrattuale, intenda procedere a modificare il sito della cremazione ne dovrà dare immediata comunicazione al comune e comunque entro 10 gg. dall'avvenuta modifica.

Nel caso in cui i familiari/aventi titolo abbiano optato per la cremazione dei resti mortali/ossei, risultanti dalle operazioni di esumazione/estumulazione, l'Appaltatore deve provvedere al trasporto dei resti stessi all'impianto di cremazione stabilito. I resti mortali/ossei di ogni defunto devono essere contenuti in apposito sacco/cassetta/coltrino/bara di cellulosa, cassone di zinco, sigillati secondo le indicazioni del crematorio convenzionato e muniti di targhetta identificativa, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

E' fatto assoluto divieto procedere al trasporto al crematorio in mancanza della relativa autorizzazione. In mancanza dell'autorizzazione, il sacco/cassetta/coltrino/bara di cellulosa viene collocato in deposito presso il cimitero di Civitanova Alta .

L'impresa è obbligata a predisporre proprio programma affinché la cremazione avvenga entro e non oltre cinque giorni dalla data di estumulazione.

L'Appaltatore rimane responsabile della custodia.

L'Appaltatore deve provvedere a farsi rilasciare dall'Ufficio Cimiteriale Comunale l'autorizzazione al trasporto e alla cremazione dei resti.

Sono a completo carico dell'appaltatore tutti gli oneri da sostenere presso il forno crematorio autorizzato per effettuare la cremazione delle salme non mineralizzate con concessione trentennale scaduta.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- per il trasporto dei resti deve essere utilizzato apposito automezzo pulito e decoroso. Al termine dell'operazione di trasporto, l'automezzo deve essere lasciato perfettamente pulito.

Descrizione della procedura

Prima di procedere al trasporto dei resti mortali/ossei destinati alla cremazione, l'Appaltatore contatta il crematorio convenzionato per concordare la data e l'ora di effettuazione di ogni singola operazione di cremazione e, se richiesto, ne informa i familiari/aventi titolo.



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

Il caposquadra della ditta appaltatrice provvede a traslare il sacco/cassetta/coltrino/bara di cellulosa, contenete i resti mortali/ossei, su idoneo automezzo per il trasporto.

La cassetta dei resti ossei deve essere opportunamente sigillata secondo le indicazioni del crematorio convenzionato.

Al crematorio viene accertata la regolarità e la completezza della documentazione presentata (permessi e autorizzazioni) e la sua rispondenza ai dati riportati sulla targhetta identificativa applicata sul sacco/cassetta/coltrino/bara di cellulosa.

L'ufficio amministrativo dei Servizi Cimiteriali provvede a contattare i familiari/aventi titolo per ricevere le indicazioni sulla successiva destinazione delle ceneri (tumulazione, inumazione, dispersione, affidamento).

Qualora presso l'impianto di cremazione convenzionato non vi sia la presenza dei familiari o venti titolo, l'Appaltatore concorda con il crematorio la data e l'ora per il ritiro delle ceneri.

L'operatore della ditta appaltatrice, prima di ritirare le urne cinerarie, accerta la regolarità e la completezza della documentazione rilasciata dal crematorio.

In attesa della destinazione definitiva delle ceneri, l'Appaltatore deve custodire e conservare l'urna cineraria nella camera mortuaria/deposito presso il cimitero di Civitanova Alta.

5.15 SIGILLAZIONE ED ASSISTENZA ALLE AUTOPSIE

Il servizio di assistenza alle autopsie, ove richiesto dalle autorità competenti dovrà essere svolto dall'Appaltatore. Quest'ultima dovrà addebitare direttamente al richiedente il costo del servizio applicando le tariffe vigenti in riferimento alle operazioni svolte.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

ARTICOLO - 6 -

ORARI SVOLGIMENTO OPERAZIONI CIMITERIALI-CUSTODIA

Le operazioni cimiteriali di inumazione e tumulazione ordinaria si svolgeranno tutti i giorni di calendario, con i seguenti orari:

- orario solare dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 dalle ore 17,00
- orario legale dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Nei giorni: 1° Gennaio, Domenica di Pasqua, 1° Maggio, 2 Giugno, 15 Agosto, 1° Novembre, 25 Dicembre tutte le operazioni cimiteriali saranno sospese.

Le operazioni di apertura e chiusura dei cancelli dei civici cimiteri di Civitanova Alta e Civitanova Porto nonché la custodia, manutenzione del verde ecc. sarà affidata ad altro operatore. Per queste procedure l'appaltatore è sollevato da ogni onere.

L'Appaltatore resta responsabile della custodia delle salme, cassette, urne, depositate presso l'apposito locale di cui all'art. 9 del CSA e/o nelle camere mortuarie dei cimiteri. Nel caso di salme, cassette o urne provvisoriamente depositate presso le camere mortuarie dei cimiteri, essendo abilitata all'accesso in detti locali anche la ditta affidataria della custodia e manutenzione del verde dei cimiteri, tutti i provvedimenti di carico e scarico delle salme, cassette, urne, dovranno essere controfirmati, in apposito registro, congiuntamente dai responsabili indicati dalle due Ditte.

ARTICOLO - 7 -

SERVIZIO DI INFORMAZIONI ED AUSILIO AL PUBBLICO

L'Appaltatore è tenuto a fornire un servizio al pubblico consistente nel:



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

- fornire, a chi ne facesse richiesta, durante l'orario di apertura del cimitero, informazioni riguardanti il servizio o altre indicazioni necessarie al ritrovamento dei defunti, utilizzando la documentazione agli atti ed il sistema informatico esistente presso il Servizio Cimiteriale;
- apporre agli ingressi dei cimiteri apposti dei cartelli informativi, recanti il numero telefonico del reperibile di pronto intervento e tutte le informazioni da fornire agli utenti secondo le indicazioni del Servizio Cimiteriale.

ARTICOLO - 8 - **MEZZI ED ATTREZZATURE**

8.1 - Sono concessi in dotazione, a titolo di comodato gratuito per lo svolgimento del servizio appaltato, le seguenti attrezzature di proprietà comunale:

- n.1 lettiga sviluppabile idraulica manuale, ditta Ferretti, matricola n.190, anno costruzione 1999, altezza massima mt.1,79, portata massima kg.200;
- n.1 lettiga sviluppabile idraulica manuale, ditta Ferretti, matricola n.191, anno costruzione 1999, altezza massima mt.1,79, portata massima kg.200;
- n.1 lettiga sviluppabile idraulica manuale, ditta Ferretti, matricola n.216, anno costruzione 2000, altezza massima mt.2,30, portata massima kg.200;
- n.1 alzalastre/calabare con paranco elettrico a batteria, ditta Ferretti, matricola n.62, anno costruzione 2011, portata massima Kg. 500;
- n.1 elevatore sviluppabile cingolato elettroidraulico alimentato a batteria, ditta Ferretti, matricola n.7360, anno costruzione 2006, portata massima 300 kg. (compreso n.1 operatore), altezza massima piano bara mt. 4,10, con traslazione gruppo cingolato alimentato da motore a scoppio.

Le attrezzature di cui sopra verranno consegnate all'Appaltatore nello stato di fatto in cui si trovano, sollevando l'Ente ed il proprio personale da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali malfunzionamenti, rotture, ecc.

Alla data di consegna del servizio verrà redatto apposito verbale per la consegna delle attrezzature di cui sopra all'Appaltatore.

Le attrezzature restano di proprietà dell'Amministrazione e verranno riconsegnate dall'Appaltatore al Comune alla scadenza del contratto, nelle condizioni accertate in sede di verbale di consegna, salvo il normale deperimento.

8.2 - L'Appaltatore, in sede di gara, dovrà presentare gli automezzi e le attrezzature minime in suo possesso che destinerà alla gestione dei cimiteri comunali. Si rimette di seguito un elenco degli automezzi e attrezzature da considerarsi come dotazione minima da garantire da parte dell'appaltatore:

- n. 1 autocarro con gru
- n. 1 autocarro per trasporto escavatore/bob-cat
- n. 1 mini-escavatore
- n. 1 bob-cat

Restano a carico dell'Appaltatore le spese per le attrezzature quali, oltre a quelle minime richieste come sopra indicate, si dovessero rendere necessarie nel corso dell'appalto ai fini della corretta e puntuale esecuzione dei servizi affidati/richiesti dall'utenza e dal Committente, nel rispetto delle disposizioni igienico-sanitarie nonché della normativa cimiteriale.

Tutte le spese di manutenzione ordinaria e tenuta libretto con annotazione manutenzioni, verifiche periodiche, ecc. necessarie al mantenimento dei mezzi (compresi quelli di proprietà del Comune



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

concessi in uso gratuito all'Appaltatore) in perfetta efficienza, nonché la tassa di circolazione, assicurazione, carburanti e lubrificanti dei mezzi impiegati saranno a carico dell'Impresa appaltatrice.

L'Impresa non potrà ricoverare all'interno del Cimitero attrezzature e materiale oltre quelli strettamente necessari per svolgere il servizio né potrà esercitare prestazioni che non siano connesse con il servizio stesso.

ARTICOLO - 9 - LOCALI A DISPOSIZIONE

L'Appaltatore, durante l'esecuzione delle operazioni cimiteriali di cui all'articolo 5.7, 5.9, 5.13, 5.15 del presente C.S.A, potrà utilizzare il locale posto al piano seminterrato del gruppo n.19 L nel cimitero di Civitanova Alta (come indicato nell'elaborato grafico "Allegato A").

ARTICOLO - 10 - DISPOSIZIONI VARIE

10.1 Non rientra nel presente appalto l'onere per l'appaltatore per :

- la manutenzione, gestione degli impianti elettrici relativi alle lampade votive e pubblica illuminazione esistenti all'interno dei civici cimiteri in quanto già affidati in convenzione all'azienda municipalizzata ATAC Civitanova s.p.a.;
- la manutenzione ordinaria degli impianti elettrici esistenti presso i locali e servizi igienici interni ai cimiteri affidata ad altra ditta;
- la gestione e manutenzione del verde, la pulizia dei locali e servizi igienici (escluso il locale di cui all'art.9 del presente capitolato) la pulizia dei viali interni e parcheggi esterni ai cimiteri, la custodia e vigilanza nonché l'apertura e chiusura dei cancelli, affidati ad altra ditta;

10.2 Le utenze elettriche sono a carico dell'azienda municipalizzata ATAC Civitanova s.p.a.;

10.3 Le utenze idriche dei cimiteri restano a carico dell'Amministrazione comunale.

10.4 L'Appaltatore ha l'obbligo di avvertire subito i Servizi cimiteriali del Comune degli inconvenienti che essa o il suo personale avessero riscontrato nel Civico Cimitero con apposito rapportino giornaliero. La segnalazione effettuata non dispensa l'Appaltatore dall'adoperarsi, per quanto possibile, affinché il servizio abbia il suo regolare svolgimento.

10.5 L'Appaltatore dovrà garantire che non vi siano materiali di risulta, lapidi o mezzi di lavoro parcheggiati nei vialetti dei cimiteri, così come i loculi inutilizzati dovranno essere sempre provvisti di lapide di chiusura.

ARTICOLO - 11 - PERSONALE ADDETTO

Il personale addetto all'esecuzione dei servizi previsti all'articolo 1, dovrà mantenere un contegno decoroso ed operare secondo l'etica, in modo da non violare le disposizioni di Legge e di Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria. Inoltre il personale dovrà indossare una divisa di colore blu e distintivo di riconoscimento munito di fotografia.

L'Appaltatore dovrà applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati per espletamento del servizio di cui al presente Capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro per la categoria ed eventuali integrazioni territoriali.

L'impresa, pertanto, si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamenti vigenti in materia di lavoro, di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi. Il mancato rispetto dell'applicazione del CCNL ed



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

eventuali norme integrative costituisce giusta causa per immediata risoluzione del contratto stipulato fra l'Impresa appaltatrice e la stazione appaltante, senza necessità di ulteriore messa in mora.

Costituisce violazione contrattuale e dà luogo pertanto ad immediata risoluzione del contratto, l'applicazione di eventuali regolamenti interni dell'impresa appaltatrice che, di fatto danno luogo a trattamenti economici inferiori a quelli fissati dal CCNL.

L'Impresa appaltatrice è responsabile verso l'amministrazione Comunale della disciplina del proprio personale .

All'uopo essa, constatata l'infrazione, dovrà contestarla all'interessato nei modi previsti dal C.C.N.L. vigente e da eventuale regolamento interno. Accertata la responsabilità del dipendente dovrà applicare le sanzioni previste dal citato contratto di lavoro.

A richiesta dell'autorità comunale, l'Impresa appaltatrice prenderà provvedimenti disciplinari nei riguardi di coloro che trasgredissero alle disposizioni comunali, che tenessero contegno scorretto verso il pubblico o agenti preposti all'ordine pubblico, o infine commettessero atti di insubordinazione o di insofferenza verso le persone preposte dal Comune al controllo dei servizi.

Il personale dell'Appaltatore dovrà osservare con l'utenza un comportamento di civile rispetto della persona e di contegno, sempre e comunque, decoroso e adeguato alla particolarità dell'operazione. Tale personale dovrà avere un abbigliamento consono al proprio ruolo.

ARTICOLO - 12 - SPECIFICHE PARTICOLARI INERENTI L'APPALTO

Per l'esecuzione di tutte le operazioni previste nel presente appalto, in sede di formulazione dell'offerta, l'Impresa dovrà tener conto che, ai fini della propria organizzazione (personale e mezzi), nel periodo fissato dal Committente per le esecuzioni delle operazioni cimiteriali di estumulazione ed esumazione ordinarie (scadenza concessioni) e straordinarie, dovrà garantire fino ad un numero di 8 (otto) estumulazioni/esumazioni al giorno, escludendo da questo numero le tumulazioni o inumazioni ordinarie.

ARTICOLO - 13 - SICUREZZA

L'Appaltatore è obbligato al rispetto delle condizioni e prescrizioni in materia di sicurezza e prevenzione come appresso riportato:.

13.1 all'aggiornamento del documento di valutazione del rischio ai sensi degli art. 28 e 29 del D.Lgs. 81/2008 con la specifica redazione della valutazione del rischio per mansione, in riferimento ai servizi descritti all'articolo n.1.

Nello specifico l'Appaltatore dovrà effettuare la valutazione del rischio da rumore e da vibrazioni ai sensi di quanto previsto dal titolo VIII capi 2 e 3 del D.Lgs. 81/2008 (e al relativo aggiornamento quadriennale) dandone evidenza a questa Amministrazione ai fini della corretta redazione del DUVRI, ove applicabile.

13.2 a garantire che il personale chiamato all'erogazione del servizio sia:

- formato, informato ed addestrato sulle modalità di esecuzione dell'attività ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e correlati (es titolo IV relativamente a uso macchinari, scavi e lavori in altezza),
- formato all'uso dei mezzi di spegnimento, mediante partecipazione a corso di formazione condotto ai sensi del DM 10/03/1998, allegato IX, almeno punto 9.4.
- formato in merito alle disposizioni del DM 388/01 relativamente al primo soccorso.



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

13.3 a garantire l' idoneità alla mansione del proprio personale addetto, anche attraverso le attività di controllo sanitario previste per legge ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e dei Provvedimenti Nazionali del 18/09/2008 e del 30/10/2007 in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza;

13.4 **provvedere ad inviare alla stazione appaltante, entro 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva e comunque entro l'inizio del servizio, la documentazione ed i dati necessari all'aggiornamento del Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI) ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008, come di seguito elencati:**

- Impresa appaltatrice (ragione sociale):
 - Sede legale e riferimenti (tel.):
 - Datore di Lavoro:
 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (se presente):
 - Numero di lavoratori impiegati nell'appalto (specificare numero e mansione svolta):
 - Elenco delle attrezzature/mezzi di lavoro di proprietà della ditta appaltatrice utilizzate nell'ambito dell'appalto:
 - Elenco attrezzature/mezzi di proprietà della ditta/Ente committente utilizzate dalla ditta appaltatrice :
 - Inizio e durata dei lavori (come da contratto)
 - Ammontare dei lavori (come da contratto)
 - Costi per la sicurezza (ovvero i costi che la ditta appaltatrice deve sostenere per eliminare le interferenze);
 - Natura dei lavori (previsti nel contratto oggetto di valutazione):
 - Luoghi di Lavoro previsti nel contratto oggetto di valutazione:
 - certificato di iscrizione alla CCIAA;
 - autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000;
 - copia libro unico del lavoro relativa alle seguenti sezioni: logo INAIL, nominativo lavoratore, mese, data di assunzione, qualifica (relativamente ai soli lavoratori impegnati nell'appalto);
 - copia documento di valutazione dei rischi/Autocertificazione per imprese con meno di 10 addetti, per la parte relativa alle attività previste dal presente appalto;
 - copia dei verbali di consegna dei dispositivi di protezione individuale (relativi ai lavoratori impegnati nell'appalto);
 - copia dei verbali di avvenuta formazione ed informazione dei lavoratori (relativi ai lavoratori impegnati nell'appalto);
 - schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati (se utilizzati).
 - se l'appaltatore è un IMPRESA INDIVIDUALE con dipendenti:
dovrà fornire tutta la documentazione di cui sopra (certificato di iscrizione alla CCIAA, copia libro unico del lavoro, documento valutazione rischi, ecc.).
- documento valutazione rischi(DVR) redatto ai sensi degli artt. 17-28 e 29 del D.L.gs 81/08.**

13.5 alla comunicazione delle eventuali ditte subappaltatrici che saranno presenti alle operazioni del servizio oggetto del presente appalto; prima dall'ingresso delle stesse, la ditta appaltatrice si impegna a comunicare quanto elencato al precedente punto 13.4 riguardante la ditta subappaltante.

L'impresa appaltatrice assume ogni più ampia ed unica responsabilità per tutte le fasi lavorative del presente appalto sollevando completamente da ogni responsabilità l'Ente appaltante .

ARTICOLO - 14 -
RINVIO A DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato si fa riferimento alle seguenti disposizioni-norme:

- D.P.R. 285 del 10/09/90 ss.mm.ii;
- vigente Regolamento comunale di Polizia Mortuaria;
- norme sanitarie vigenti in materia;
- Codice Civile;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

ART. - 15 -

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore i seguenti oneri:

- obbligo a gestire i servizi di cui al presente Capitolato, con le modalità disciplinate dal medesimo ed altresì con cura, efficienza, efficacia, economicità;
- obbligo a rimuovere tutte le cause che possono determinare carenze od inadempienze nell'effettuazione dei servizi, entro i termini e per le cause di cui agli articoli del presente Documento.

L'Appaltatore ha l'obbligo, inoltre, di segnalare immediatamente all'Ente Appaltante tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del suo compito, possono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, in modo che l'Amministrazione possa sollecitamente provvedere a far rimuovere le cause di tali inconvenienti.

Tutte le prestazioni oggetto del presente appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizio di pubblico interesse; l'Appaltatore non potrà per nessuna ragione interrompere o sospendere, anche parzialmente, i servizi erogati, fatta eccezione per cause di forza maggiore, eventi calamitosi o caso fortuito e salvo quanto previsto dalla Direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri 27/01/1994 (*"Principi sull'erogazione dei servizi pubblici"*) e successive modifiche ed integrazioni.

In caso d'inottemperanza sarà applicato quanto previsto al successivo articolo 16 del presente capitolato.

L'Appaltatore risponderà per ogni difetto alle attrezzature fornite dalla stazione Appaltante, indicate nel precedente articolo 8.1, ed impiegate nell'espletamento dei servizi, nonché di eventuali danni a persone o cose durante l'utilizzo delle stesse attrezzature, sollevando l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsivoglia responsabilità al riguardo.

L'Appaltatore si obbliga a sollevare l'Ente Appaltante da qualunque azione intentata da terzi, per mancato adempimento degli obblighi contrattuali o derivante da negligenza o colpa nell'adempimento dei medesimi.

L'Appaltatore ha l'obbligo d'assicurare:

- le riparazioni di guasti ed il risarcimento dei danni eventualmente arrecati alle opere, condutture e loro accessori di proprietà comunale e non;
- tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti alla stipulazione, scritturazione, bolli e registrazione del contratto di affidamento del servizio, ivi comprese le relative variazioni nel corso della sua esecuzione;
- la copertura assicurativa a garanzia e tutela dei propri addetti, per la responsabilità civile e a copertura di danni e responsabilità di ogni genere conseguenti lo svolgimento delle attività ad essa affidate dal Comune di Civitanova Marche come indicato al successivo articolo 21;



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

- la stipula di apposita polizza fideiussoria con primaria banca o assicurazione nazionale/europea, a garanzia degli obblighi e delle responsabilità di cui al presente servizio, come indicato al successivo articolo 20;
- la prevenzione e la sicurezza dell'incolumità del proprio personale, rimanendo unica responsabile di eventuali danni procurati a terzi in dipendenza del servizio prestato esonerando da ogni responsabilità in proposito l'Amministrazione sia in sede civile che penale;
- la segnalazione, secondo le vigenti normative di Legge dei lavori in corso, quando siano effettuati in zone di transito veicolare;
- la presentazione della documentazione sulla valutazione aziendale dei rischi ai sensi delle vigenti normative di settore e come indicato nel precedente articolo 13;
- la trasmissione, all'Ente Appaltante del nominativo del Responsabile Tecnico cui fare riferimento per la conduzione dell'appalto e per il rispetto delle misure di sicurezza sul lavoro;
- la trasmissione all'Ente Appaltante, che avverrà mediante acquisizione e produzione, di tutte le certificazioni e documentazioni richieste dall'Amministrazione.

L'Appaltatore inoltre:

- dovrà sottoporsi al divieto di cessione totale del contratto pena la risoluzione;
- è il produttore del rifiuto, ai sensi del D.Lgs 152/2006;
- dovrà raccogliere e confezionare in modalità differenziata tutti i rifiuti assimilabili ai rifiuti solidi urbani, previa deposito temporaneo presso l'area ad ovest del cimitero di Civitanova Alta come dettagliatamente descritto all'articolo 23 del presente capitolato, con smaltimento e trasporto a cura e spese dell'Amministrazione comunale. Sono invece a carico dell'Appaltatore il conferimento e trasporto a pubblica discarica autorizzata i rifiuti assimilati ad inerti.

L'aggiudicatario del servizio, dovrà disporre di una sede o recapito operativo e/o magazzino e/o deposito attrezzature e ricovero automezzi e macchine operatrici, con adeguati recapiti telefonici.

ART. 16

PENALI IN CASO DI INADEMPIENZA AD OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il Committente potrà effettuare periodici controlli per verificare il corretto svolgimento del servizio ed il rispetto delle normative relative alla polizia mortuaria e lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali.

Tutte le inadempienze e le mancanze connesse con le prescrizioni e gli obblighi previsti per l'Affidatario, nonché quelle conseguenti a leggi e regolamenti vigenti, saranno accertate dagli uffici comunali, mediante verbali dei quali sarà data comunicazione all'Affidatario stesso.

Il Committente si riserva inoltre il diritto di chiedere all'Appaltatore di predisporre provvedimenti nei confronti del personale dipendente della stessa per il quale siano stati rilevati comportamenti non adeguati alla funzione svolta.

La ditta appaltatrice sarà coordinata dal Servizio Cimiteriale e dall'Ufficio Tecnico della Delegazione, ognuno per le proprie competenze.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile tecnico della Delegazione comunale.

Tutte le operazioni inerenti il servizio di cui all'articolo 1, lettera a), saranno comunicate via fax o mail direttamente dal Servizio Cimiteriale all'Appaltatore che dovrà sempre rendersi reperibile dando corso immediatamente alle operazioni previste per la giornata, da effettuarsi puntualmente pena l'applicazione delle penali come successivamente indicate e commisurate in relazione all'entità dei ritardi all'esecuzione.

Qualora vi siano comunicazioni da fare all'Appaltatore in ordine del mancato rispetto di quanto previsto nel presente capitolato speciale d'appalto, queste verranno effettuate unicamente dal



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

Responsabile Unico del Progetto. L'Appaltatore deve garantire la corretta esecuzione del servizio, nel rispetto dei tempi e dei modi previsti dal Capitolato e documenti allegati.

Qualora si verificano inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, si applicano le penali indicate nel presente articolo.

La penale viene applicata, previa contestazione, dal Responsabile Unico del Procedimento.

La valutazione in ordine alla non corretta esecuzione delle prestazioni, finalizzata all'applicazione delle penali, è insindacabile e può considerare, oltre alla qualità tecnica delle prestazioni, anche il rispetto delle norme di sicurezza, di igiene pubblica e la normativa riguardante i servizi oggetto dell'appalto.

L'applicazione di una penale per ritardata esecuzione di una prestazione non esime l'Appaltatore dall'obbligo di eseguire comunque la prestazione stessa, con le modalità previste dal presente capitolato speciale di appalto e dalle disposizioni impartite.

L'applicazione delle penali non esclude il diritto del Committente di procedere all'esecuzione d'ufficio, parziale o totale, della prestazione, addebitando gli oneri relativi all'Appaltatore. La scelta del soggetto che deve provvedere all'esecuzione della prestazione in sostituzione dell'Appaltatore è riservata al Committente e la relativa spesa non è sindacabile da parte dell'Appaltatore.

L'applicazione della penale non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che si è assunto con la stipulazione del contratto.

Le penali possono essere applicate anche contemporaneamente, sommandosi.

Nel caso di violazione dello stesso genere, ripetuta nell'arco di 1 (uno) mese, l'importo della penale è raddoppiato.

Le penali vengono applicate mediante trattenuta sul corrispettivo mensile erogato per il pagamento delle fatture.

A fronte di inadempienze e inosservanze di obblighi previsti dal presente capitolato e normativi, per i quali non siano previste penali specifiche come di seguito indicate, il Responsabile Unico del Procedimento si riserva di applicare penali graduate, in relazione alla gravità dell'inadempimento/inosservanza, da 0,01% a 1% dell'importo contrattuale.

Il Responsabile Unico del Progetto si riserva la facoltà di comminare all'Appaltatore una penale, di importo variabile da 100 a 500 Euro, nei seguenti casi:

- mancato, ritardato o insufficiente riscontro alle richieste del Responsabile Unico del Progetto;
- rapporti non corretti con gli utenti;
- mancata o intempestiva risposta alle richieste di informazione dell'utenza;
- mancata registrazione delle segnalazioni/reclami dell'utenza;
- esecuzione di interventi in assenza degli accorgimenti necessari per limitare il disturbo agli utenti;
- inosservanza delle disposizioni del Capitolato relative alle norme comportamentali del personale e all'obbligo di indossare la divisa prevista;
- mancato rispetto delle norme di sicurezza;
- comportamenti in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Capitolato.

Per il ritardo nell'esecuzione delle operazioni cimiteriali descritte all'articolo 1, lettera a), per mancata o difforme esecuzione, e per il ritardo nella esecuzione delle miglorie di cui all'articolo 1, lettera b), saranno applicate le seguenti penali:

16.1 Ritardo nell'esecuzione delle operazioni cimiteriali (inumazione, tumulazione, collocazione ceneri etc.)

16.1.1 è consentita una tolleranza fino ad un massimo di 15 minuti rispetto all'ora stabilita per il rito della sepoltura;

16.1.2 oltre 15 minuti e fino a 30 minuti rispetto all'ora stabilita per il rito della sepoltura: penale da un minimo di Euro 50,00 a un massimo di Euro 100,00;

16.1.3 oltre 30 minuti rispetto all'ora stabilita per il rito della sepoltura: penale base di Euro 200,00 incrementata di Euro 50,00 ogni 5 minuti ulteriori di ritardo (per esempio, 45



minuti di ritardo penale pari a Euro 350,00);

16.2 Mancata identificazione salma

16.2.1 mancata apposizione della targhetta (identificazione provvisoria), contenente i dati identificativi del defunto, sul luogo di sepoltura: penale di Euro 50,00 euro per ogni giorno di ritardo;

16.2.2 mancata apposizione della targhetta, contenente i dati identificativi del defunto, su cassetta/sacco resti ossei, coltrino, bara di cellulosa, urna cineraria: penale da un minimo di Euro 200,00 a un massimo di Euro 1.000,00, a seconda della gravità delle conseguenze, oltre alle responsabilità penali.

16.3 Mancata esecuzione o inosservanza delle procedure per le esumazioni/estumulazioni

16.3.1 mancata esecuzione delle esumazioni/estumulazioni nei giorni programmati: penale di Euro 200,00 a salma;

16.3.2 mancata o incompleta redazione del verbale dell'operazione cimiteriale eseguita, laddove previsto: penale da un minimo di Euro 50,00 a un massimo di Euro 200,00;

16.3.3 effettuazione delle operazioni cimiteriali in assenza delle necessarie autorizzazioni, permessi o nulla osta (per esempio, coordinatore sanitario, permesso di seppellimento etc.): penale di Euro 1.000,00.

16.4 errata esecuzione opere per tumulazione

16.4.1 mancata, parziale o difforme esecuzione delle opere di sigillatura e muratura: penale pari a Euro 500,00 per ogni operazione.

La penale può essere comminata in modo reiterato, fintanto che permane la situazione di inadempimento/inosservanza.

Il Responsabile Unico del Progetto si riserva la facoltà di non considerare inadempimenti o inosservanze di lieve entità, purché non siano sistematiche.

Il Committente può anche rivalersi sulla cauzione definitiva, salvo l'obbligo per l'Appaltatore di reintegrare l'importo originario.

Se l'Appaltatore cumula, in un anno, penali per un importo pari o superiore al 10% del valore annuo del servizio affidato, sarà ritenuto gravemente inadempiente con le conseguenze previste dal presente capitolato, inclusa la possibile risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione.

Il Committente si riserva la facoltà di far eseguire ad altri il mancato o incompleto servizio addebitando la relativa maggiore spesa all'Affidatario. Le norme del presente articolo non pregiudicano la possibilità che il Comune proceda con ogni mezzo possibile alla richiesta di indennizzi anche maggiori delle somme indicate nel caso in cui i danni provocati dall'Affidatario risultino superiori.

Le contestazioni verranno formulate dal Comune per iscritto, a mezzo fax oppure pec.

L'Affidatario potrà produrre con le stesse modalità le proprie controdeduzioni entro 8 gg. (otto giorni) dal ricevimento della contestazione. Qualora non pervenisse alcun riscontro o le giustificazioni prodotte non risultassero comprovate e sufficienti, il Comune provvederà a quantificare la penale ed a trattenere il corrispondente importo dal mandato di pagamento relativo alla prima fattura utile emessa dall'Affidatario.

Qualora la violazione riscontrata risulti di lieve entità e non abbia provocato alcuna conseguenza, potrà essere comminata una semplice ammonizione.

Le penali operano di pieno diritto senza necessità di costituzione in mora dell'Appaltatore.

Nel caso in cui risulti, da controlli dell'Autorità superiori (A.S.U.R., A.R.P.A.M., Ispettorato del Lavoro, ecc.), violazione di sorta delle Normative, l'Appaltatore sarà responsabile in proprio di ogni addebito o sanzione prevista dalla Legge.

Nessun maggior costo può essere chiesto all'Amministrazione per ritardi sull'espletamento dei servizi non riconducibili a responsabilità dell'Amministrazione stessa.



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

ART. -17- LAVORI EXTRA CONTRATTUALI - ELENCO PREZZI UNITARI

Qualora si rendesse necessaria in corso di appalto l'esecuzione di prestazioni non previste nel contratto, è facoltà della stazione appaltante di commissionarle all'appaltatore previa redazione di una lista di prestazioni da effettuare, sottoscritta in contraddittorio tra le parti, la cui quantificazione economica sarà effettuata utilizzando i prezzi indicati nell'elenco prezzi allegato "C", con deduzione del ribasso contrattuale. Qualora i servizi da espletare non siano ricompresi nell'elenco allegato, si procederà a concordare nuovi prezzi a cui dovrà applicarsi il ribasso d'asta offerto in sede di gara.

A tali prezzi dovrà essere aggiunta l'aliquota IVA al 22%.

Resta convenuto e stabilito per norma generale che nei prezzi unitari seguenti, oltre a tutti gli obblighi di cui ai precedenti articoli, sono compresi gli oneri previdenziali, fiscali e di qualunque altro genere derivanti dalla applicazione del contratto di lavori della categoria, oltre l'utile d'impresa e le spese generali; si intende inoltre compresa ogni opera principale e provvisoria, ogni consumo, ogni magistero, ogni trasporto, smaltimento, ogni lavoro, predisposizione piani di sicurezza e loro costante adeguamento, ogni misura di sicurezza e utilizzo di D.P.I. (*dispositivi di protezione individuale*) e quant'altro necessario per dare gli interventi compiuti nei modi prescritti, a perfetta regola d'arte, e ciò anche quando non sia esplicitamente dichiarato in corrispondenza di ciascun prezzo dell'elenco stesso.

ART. -18- SUBAPPALTO

Ai sensi dell'Art.119 del Dlgs 36/2023 I soggetti affidatari dei contratti eseguono in proprio le opere o i lavori, i servizi, e le forniture compresi nel contratto. Fatto salvo quanto previsto dall'[articolo 120, comma 1, lettera d\)](#), la cessione del contratto è nulla. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera. È ammesso il subappalto secondo le disposizioni del presente articolo.

2. Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, con organizzazione di mezzi e rischi a carico del subappaltatore.

I servizi oggetto del contratto di appalto da eseguire a cura dell'aggiudicatario, in ragione delle specifiche caratteristiche dello stesso, sono tutti quelli previsti nel computo allegato "B" con esclusione di :

- **SERVIZI DI INUMAZIONE, ESUMAZIONE** per un importo di complessivi euro € 35.958,00

Obblighi di attestazione del subappaltatore

La dichiarazione del subappaltatore - trasmessa alla stazione appaltante dall'affidatario, unitamente al deposito del contratto di subappalto riguarda, oltre all'attestazione dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 94-95, D. Leg.vo 36/2023, anche il possesso da parte del medesimo subappaltatore dei requisiti speciali di cui agli artt.100 del D. Leg.vo 36/2023 (requisiti di idoneità professionale e di capacità tecnica ed economica, nonché requisiti di qualificazione)

Non è più prevista dunque la trasmissione separata della certificazione del possesso dei requisiti di qualificazione del subappaltatore, in quanto tutti i requisiti saranno attestati direttamente da quest'ultimo nella suddetta dichiarazione.

Ai sensi dell'art. 119, comma 12 del D.lgs. n.36/2023, il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello garantito dall'appaltatore, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale dell'appaltatore.

Art. 18.1– Responsabilità in materia di subappalto

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui al comma 13, lettere a) e c), l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al primo periodo. (rectius: di cui al secondo periodo) (primo periodo così sostituito dall'art. 49, comma 2, lettera c), legge n. 108 del 2021)

Il direttore dei lavori e il R.U.P., nonché il CSE in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del decreto n. 81 del 2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e del subappalto.

Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Fermo restando quanto previsto all'art.47, comma 6 del presente Capitolato speciale, ai sensi dell'art.119, comma 2 del Dlgs 36/2023, è considerato subappalto qualsiasi contratto stipulato dall'appaltatore con terzi avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare

I sub-affidamenti che non costituiscono subappalto, devono essere comunicati al RUP e al CSE almeno il giorno feriale antecedente all'ingresso in cantiere dei soggetti sub-affidatori, don la denominazione di questi ultimi.

Ai subappaltatori, ai sub-affidatari, nonché ai soggetti titolari delle prestazioni che non sono considerate subappalto ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.119 del Dlgs 36/2023, si applica l'art. 26 commi 8 del Dlgs 81/2008 in materia di tessera di riconoscimento.

Ai sensi dell'art. 119, comma 3 del Dlgs 36/2023, non si configurano come attività affidate in subappalto, per la loro specificità, le seguenti categorie di forniture o servizi:

- a) l'affidamento di attività secondarie, accessorie o sussidiarie a lavoratori autonomi, per le quali occorre effettuare comunicazione alla stazione appaltante;
- b) la subfornitura a catalogo di prodotti informatici;
- c) l'affidamento di servizi di importo inferiore a 20.000 euro annui a imprenditori agricoli nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'ISTAT, oppure ricompresi nella circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 141 del 18 giugno 1993, nonché nei comuni delle isole minori di cui all'[allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448](#);
- d) le prestazioni secondarie, accessorie o sussidiarie rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto. I relativi contratti sono trasmessi alla stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto.-



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

Art. 18.2 – Pagamento dei subappaltatori

Trova applicazione l'art. 119 comma 11 del D.lgs 36/2023.

ART. -19- VIGILANZA SUL SERVIZIO

L'Ente Appaltante nell'esercizio dei poteri di vigilanza ad esso spettanti, espleta la funzione per mezzo del Servizio Cimiteriale e Servizio Tecnico della Delegazione del Comune.

ART. -20- DEPOSITO CAUZIONALE

a) - Deposito Cauzionale Provvisorio

Ai sensi dell'art.53 del Dlgs 36/2023, trattandosi di un affidamento di cui all'articolo 50 comma 1 lett.b) non viene richiesta la garanzia provvisoria di cui all'art.106 del D.lgs 36/2023

b) - Deposito Cauzionale Definitivo

Per la sottoscrizione del contratto l'appaltatore deve costituire, **a norma dell'art. 53, comma 4)** una "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'art.106 del Dlgs 36/2023, **pari al 5 per cento dell'importo contrattuale;**

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'[articolo 1957, secondo comma, del codice civile](#), nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia di cui al comma è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Tale automatismo si applica anche agli appalti di forniture e servizi. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

Le fideiussioni devono essere conformi allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

ART. -21-

ASSICURAZIONI OPERE PREESISTENTI E ASSICURAZIONE R.C.T.

L'esecutore è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei servizi **per l'importo di 138.706,00 euro**. La polizza del presente deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità **civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori 1.000.000 euro**. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei servizi e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

ART. -22--

CORRISPETTIVO – LIQUIDAZIONI -

Sarà cura del Servizio Cimiteriale comunicare mensilmente all'Ufficio Tecnico della Delegazione le operazioni svolte dall'Appaltatore ai fini della redazione della contabilità.

La contabilità dei compensi per i servizi di cui al presente capitolato saranno a cura dell'Ufficio Tecnico della Delegazione, sulla scorta delle prestazioni effettivamente rese contabilizzate dal DEC, al netto dello sconto di affidamento, con liquidazione da parte del Dirigente V° Settore LL.PP.

Il corrispettivo da erogare all'Appaltatore per la gestione dei servizi cimiteriali di cui al presente appalto per le operazioni elencate al precedente articolo 5, è stabilito a misura in base al prezzario di cui all'allegato "C".

L'Amministrazione si riserva di dar corso all'esecuzione in tutto o in parte delle operazioni cimiteriali previste che potranno subire variazioni rispetto alle quantità indicate nel computo metrico di cui all'allegato "B" senza che l'impresa possa chiedere oneri aggiuntivi e/o apporre riserva alcuna nella variazione delle quantità nel limite di variazione del 20%.

Il pagamento delle prestazioni verrà effettuato **ogni tre mesi** a decorrere dalla data di consegna del servizio affidato di cui al presente capitolato, previa contabilizzazione dei servizi cimiteriali effettivamente svolti nel trimestre di riferimento, mediante l'applicazione dei prezzi indicati nell'allegato "C" da assoggettare al ribasso offerto dalla ditta appaltatrice.

Il Servizio Cimiteriale procederà alla redazione dell'elenco delle attività commissionate e svolte dalla ditta Appaltatrice nel periodo di riferimento, raggruppando i servizi secondo l'elenco prezzi allegato, che verrà controfirmato dall'Appaltatore ed inviato al Servizio Tecnico della Delegazione per la redazione della contabilità.



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

L'emissione del certificato di pagamento avverrà previa emissione del DURC con esito positivo. La fattura elettronica potrà essere emessa dall'appaltatore solamente dopo l'emissione del certificato di pagamento.

Dal ricevimento della fattura, il pagamento sarà effettuato dal Comune entro 60 giorni, salvo eventuale vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno.

La liquidazione delle fatture potrà essere sospesa qualora siano sopraggiunti gravi o significativi addebiti all'Affidatario formalmente contestati.

In tale caso la liquidazione sarà disposta successivamente alla data di notifica della comunicazione scritta delle decisioni adottate dal Comune, dopo aver sentito l'Affidatario, con decurtazione dal pagamento dell'importo imponibile fatturato, delle eventuali penalità applicate per inadempienze accertate.

I pagamenti dei corrispettivi potranno essere effettuati esclusivamente con le modalità previste dalla L. 136/2010, in base alla quale l'Affidatario dovrà assumere tutti gli obblighi previsti e fornire i dati per la tracciabilità dei flussi finanziari, ovvero il codice IBAN del conto corrente dedicato sul quale devono transitare tutti i movimenti finanziari relativi al servizio di cui al presente capitolato, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone fisiche abilitate ad operare sul suddetto conto. In assenza di tali dati o di comunicazione variazione del conto, nessuna responsabilità è imputabile al Comune per i ritardi o le omissioni in sede di pagamento. In ogni caso le fatture dovranno riportare il sopraccitato codice IBAN ed il CIG assegnato alla gara.

ART. -23-

MODALITA' di GESTIONE, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI

Sono inclusi e compensati nei corrispettivi corrisposti all'Appaltatore per le singole attività individuate nell'elenco prezzi (allegato "C"), i seguenti costi:

- 1- costi per gestione, deposito temporaneo, conferimento in modalità differenziata dei rifiuti provenienti dall'espletamento dei servizi regolamentati nel presente capitolato, assimilati a quelli solidi urbani (legno, zinco, indifferenziata);
- 2- costi per gestione, deposito temporaneo in modalità differenziata, trasporto ed oneri di conferimento in discarica autorizzata dei rifiuti da lavorazioni edili e classificati come inerti;

Il materiale inerte proveniente dall'apertura dei loculi e dall'attività del presente servizio (mattoni, lastre di cemento, lastre in marmo o travertino) andranno smaltiti presso discarica autorizzata, mentre tutti i rifiuti provenienti dalle attività di estumulazione/esumazione, ai sensi del D.P.R. 254 del 15/07/2003 s.m.i., sono classificati rifiuti solidi urbani e pertanto andranno conferiti presso pubblica discarica in modalità differenziata e con particolare trattamento (come indicato nella circolare COSMARI del 20/02/2016)

I rifiuti generati nell'attività saranno smaltiti in modalità differenziata come segue:

- 1) materiali inerti, presso discarica autorizzata (codice rifiuto CER 170100), con oneri di trasporto e smaltimento a carico della ditta Appaltatrice;
- 2) resti lignei (codice rifiuto CER 200138), casse di zinco (codice rifiuto CER 200140), rsu indifferenziato costituiti da avanzi di indumenti, imbottiture delle casse, simboli religiosi, maniglie, ecc. (codice rifiuto CER 200301), presso la società COSMARI srl di Tolentino che raccoglie tutti i rifiuti urbani della provincia di Macerata.

Il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani in modalità differenziata ed i relativi costi di trasporto saranno a carico dell'Amministrazione comunale.



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

Resta a carico dell'Appaltatore la vigilanza dei containers dei rifiuti presso l'area ad ovest del Cimitero di Civitanova Alta, fino al carico per trasporto a rifiuto.

E' altresì compito dell'Appaltatore comunicare alla stazione appaltante, con almeno 4 giorni di anticipo, la necessità di invio in discarica.

ART. -24- CONTROVERSIE

In ogni momento le controversie che possono verificarsi in corso di esecuzione del contratto, possono esse risolte mediante un accordo bonario tra le parti, ai sensi dell'artt. 210-211 del Dlgs 36/2023; in tal caso Il direttore dell'esecuzione del contratto dà immediata comunicazione al responsabile unico del progetto, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata. Il responsabile unico del progetto valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve, acquisisce la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, verifica le riserve in contraddittorio con il soggetto che le ha formulate, effettua eventuali ulteriori audizioni, istruisce la questione anche con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri, e formula, accertata e verificata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario.

La proposta viene trasmessa al dirigente competente della stazione appaltante e al soggetto che ha formulato le riserve. Se la proposta è accettata dalle parti, entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di reiezione della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine di 45 giorni può essere adito il giudice ordinario, presso il foro di Macerata.

E' espressamente esclusa il ricorso alla procedura dell'arbitrato.

ART. -25- RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione Comunale potrà procedere alla risoluzione del contratto per reati accertati e per decadenza dell'attestazione di qualificazione (art. 100 del D.Lgs 36/2023) e per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo (art. 123 del D.Lgs 36/2023), recesso (art. 124 del D.Lgs 36/2023).

Inoltre il presente appalto dovrà intendersi risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del Cod. Civ., in case di grave inadempienze imputabili all'appaltatore, ingiustificate, tali da pregiudicare temporaneamente la qualità dei servizi oppure tali da non consentire la continuità dei medesimi, documentate dall'Amministrazione Comunale.

In qualunque momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del Codice Civile, tenendo indenne l'Appaltatore delle spese sostenute, dei lavori eseguiti, dei mancati guadagni, l'Ente Appaltante può richiedere la risoluzione del contratto d'appalto:



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

- a) in caso di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- b) in caso di cessione dell'azienda, di cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Appaltatore;
- c) nei casi di morte dell'Imprenditore, quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante di garanzia;
- d) in caso di morte di qualcuno dei soci nelle imprese costituite in società di fatto o in nome collettivo; o di uno dei soci accomandatari nelle società in accomandita e l'Amministrazione non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci.

La Appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto in caso d'impossibilità ad eseguire il contratto, in conseguenza di causa non imputabile allo stesso Appaltatore, secondo il disposto dell'art. 1672 del codice civile;

In tutti i casi è fatto obbligo all'Appaltatore di garantire la continuità delle prestazioni se richiesto, fino al momento in cui non sarà possibile far subentrare altri operatori nel servizio in essere.

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo ai sensi dell'art. 123 del Dlgs 36/2023, previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavoro o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite, calcolato secondo quanto previsto nell'allegato II.14 al Codice.

ART. -26- MODALITA' DEL PROVVEDIMENTO DI RISOLUZIONE

La risoluzione del contratto viene disposta con Atto motivato dell'Amministrazione Comunale.

Dell'assunzione dell'Atto viene data comunicazione alla Appaltatore con notificazione a termini di Legge.

ART. - 27- EFFETTI DELLA RISOLUZIONE

Con la risoluzione del contratto sorge nell'Amministrazione il diritto di affidare a terzi il servizio in danno dell'Appaltatore inadempiente.

L'affidamento a terzi viene notificato all'Appaltatore inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione dei servizi affidati e degli importi relativi. Alla Appaltatore inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate dal deposito cauzionale e, ove esso non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'Appaltatore, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione sui beni dello stesso.



Nel caso di minore spesa nulla compete all'Appaltatore inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime l'Appaltatore inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere a norma di Legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

ART. -28- SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti e conseguenti l'aggiudicazione del presente appalto, comprese quelle contrattuali, saranno ad intero carico dell'Aggiudicatario.

L'appalto è soggetto alle norme relative all'istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) di cui al D.P.R. 26/10/1972, n° 633 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla disciplina dell'imposta di registro di cui al D.P.R. 26/10/1972 n° 634 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. - 29- DOMICILIO LEGALE E FORO DI COMPETENZA

Il soggetto economico aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio fiscale presso la sede Municipale del Comune di Civitanova Marche ad ogni effetto di Legge per tutti gli atti inerenti e conseguenti al contratto d'appalto e di eleggere per eventuali controversie giudiziarie di qualsiasi natura la competenza del Foro di Macerata.

ART. -30- ACCERTAMENTI ANTIMAFIA

L'Aggiudicatario sarà sottoposto agli accertamenti antimafia previsti dalla normativa vigente in materia.

Qualora i suddetti accertamenti evidenziassero una posizione soggettiva non legittimata a contrarre con la pubblica amministrazione, l'aggiudicazione dell'appalto sarà annullata e si procederà a nuova aggiudicazione, procedendo in danno verso l'inadempiente fatta salva ogni altra impregiudicata azione a tutela degli interessi dell'Amministrazione Comunale.

ART. -31- DISCIPLINA GENERALE E RESIDUALE

Oltre alle prescrizioni del presente capitolato, l'Appaltatore sarà tenuto:

- a) all'esatta osservanza delle disposizioni e delle norme vigenti in ambito di forniture di servizi;
- b) a tutte le altre Leggi e disposizioni in materia di servizi cimiteriali;
- c) al rispetto delle norme vigenti nel campo dell'Antinquinamento atmosferico, acustico, e smaltimento rifiuti;
- d) agli adempimenti connessi all'omologazione degli automezzi e attrezzature che verranno utilizzate per il presente appalto,



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata

P.IVA e c.f. 00262470438

Servizio Tecnico Delegazione

P.zza della Libertà - 62012 Civitanova Marche

Tel. 0733 822414-409



Bandiera Blu

e) alla comunicazione all'Ente Appaltante, entro i termini previsti dalla normativa vigente della proclamazione di eventuali scioperi o agitazioni sindacali del personale della Appaltatore, garantendo al contempo l'esecuzione dei servizi minimi essenziali (Legge 12/06/1990, n° 146).

ART. -32-

ALLEGATI

Allegato "A" - Elaborato grafico con individuazione aree oggetto di affidamento del servizio

Allegato "B" - Computo servizi cimiteriali;

Allegato "C" - Elenco prezzi servizi cimiteriali;

Allegato "D" - Capitolato speciale di appalto;

Allegato "E" - Costi della sicurezza;

Allegato "F" - Quadro economico di spesa;

Allegato "G" - Schema di contratto;

Allegato "H" - Incidenza manodopera;

Allegato "I" - Documento unico valutazione rischi interferenze.